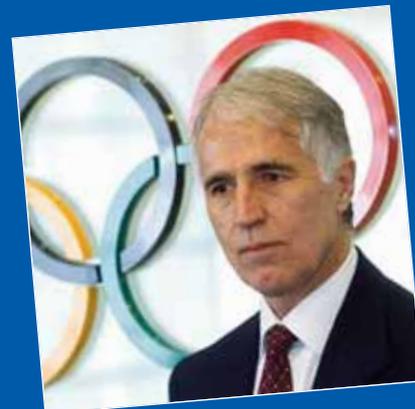


Benvenuto Papa Francesco



L'Italia volta pagina





Fenal

FEDERAZIONE NAZIONALE LIBERI CIRCOLI

Ente Nazionale Assistenziale (ENA)
riconosciuto dal Ministero dell'Interno

Associazione di Promozione Sociale (APS)
iscritta nel Registro Nazionale delle APS

Componente Osservatorio Nazionale dell'Associazione

Vantaggi economici ed opportunità

con la Tessera Associativa Fenalc 2013 parteciperai gratuitamente ad un progetto unico e speciale

APPARTENENZA E PARTECIPAZIONE

la cultura del tempo libero, del volontariato e della solidarietà

VANTAGGI ECONOMICI

con il programma che aumenta il potere d'acquisto in ogni settore

BORSELLINO UNIVERSALE

il sistema che trasforma l'esperienza d'acquisto e valorizza i consumi

La Tua Carta Servizi GRATIS!

Registrandoti direttamente dal sito www.fenal.it
Richiedi informazioni e supporto al tuo Circolo



comunicare
la comunicazione



ROMA via del Plebiscito, 112 - tel. 06 6787621 - 346 7515568 - fax 06 6794385
www.fenal.it - www.fenalcservizi.it - info@fenalc.it

L'Italia volta pagina

di Alberto Spelda

Mentre stiamo andando in stampa salutiamo la nomina di Laura Boldrini a presidente della Camera e dell'ex procuratore Antimafia Pietro Grasso alla presidenza del Senato.

Le recenti elezioni politiche hanno ridisegnato lo scenario istituzionale del nostro Paese e visto l'ingresso in Parlamento di tanti giovani e donne animati dalla volontà di ridisegnare le regole e di agire una politica fatta di scelte più eque e solidali. Quella equità e quella solidarietà che noi della Fenalc abbiamo scelto da sempre come bandiera e che oggi viene reclamata a gran voce da milioni di cittadini. E nel mentre la Grande Crisi investe Paesi e Famiglie, l'Italia vuole cambiare pagina. Come pagina l'ha cambiata la Chiesa cattolica con la grande "rinuncia" di papa Benedetto e la salita al soglio pontificio di padre Bergoglio. L'ex vescovo di Buenos Aires che sino a pochi giorni fa viveva in un appartamento con un anziano vescovo cucinandosi da solo. Un sacerdote che girava in tonaca per la megalopoli argentina con il colectivo, il bus, o la subte, la metropolitana. Assisteva di persona malati, anziani e perfino un gruppo di mogli di preti sposati. Quando venne creato cardinale, obbligò i ricchi argentini pronti a venire in Italia per festeggiarlo a versare ai poveri i soldi dell'aereo.

E
s e



nella vita pubblica le nostre istituzioni, sino ad ora gestite da funzionari di governo afflitti dall'antico male descritto da Guicciardini, ovvero quell'autoreferenzialità esaltante del fare l'interesse proprio esercitando un potere personale autodistruttivo per la comunità, stanno provando a voltare quella disastrosa pagina di malgoverno, è dalla Chiesa che ci giunge un segno di speranza e di nuovo sentire. "La figura di Cristo - ha scritto monsignor Ravasi - riesce ancora ad attraversare le vie della modernità. Egli continua a bussare, mediante i suoi apostoli e discepoli, alle porte della solitudini contemporanee, come suggeriva l'Apocalisse: 'Ecco sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me'. Sono molti, poi, i crocevia dove il

messaggio cristiano può essere intercettato dai passanti a prima vista distratti. C'è innanzitutto proprio nell'ambito della secolarizzazione che ha appiattito le culture, ma non ha potuto cancellare la verità del monito di Pascal secondo cui 'l'uomo supera infinitamente l'uomo', impedendogli di eliminare la domanda religiosa e quella sul senso dell'esistenza, né tantomeno ha potuto far tacere totalmente una radicale coscienza etica". E qui sta la testimonianza di Papa Francesco: per entrare in questi e in altri incroci è necessario tenere alta la purezza della Parola e della testimonianza, abbattendo nella Chiesa ogni scandalo, ogni arroganza, ogni ipocrisia, sulla scia di quanto attestano le labbra e le mani di Cristo. Salutiamo anche la nomina a presidente del Coni di Giovanni Malagò che dovrebbe segnare per noi "sportivi" della Fenalc una nuova stagione e il nostro protocollo d'intesa sottoscritto il 13 marzo nella sede di Latina con il Centro Sportivo Sociale d'intesa con l'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro con la finalità di predisporre attività congiunte sul territorio nazionale partendo dalla provincia di Latina. E a tutti voi una buona e felice Pasqua, sull'immagine dei due Pontefici in preghiera.



Sommario

NEWS:

- Le tv locali sbarcano su Youtube
- All'Auditorium di Roma la Festa del Libro
- Matrimonio e convivenza fanno bene al cuore
- Gambe in affitto per la pubblicità
- Donne immigrate e lavoro
- Un concorso di scrittura sul volontariato

LA COPERTINA:

- Francesco, un Papa venuto dalle Pampas
- Benedetto XVI, la grande rinuncia
- La Chiesa e l'accettazione della fallibilità
- Giovanni Malagò, nuovo presidente del Coni

RITI:

La settimana Santa, tra storia e tradizione

I NUMERI:

- Salari, dal 2007 persi 600 euro l'anno
- Eurispes: Rapporto Italia 2013

IL SOCIALE:

- Abusi sui minori: è boom di siti "nascosti"
- La donna tra sport e lavoro
- Autismo, un master al Bambin Gesù

ATTIVITA' FENALC:

- Sicilia: in ricordo di Vincenzo Consolo
- Fenalc, Ccs e Airc per la ricerca

LO SPORT:

- E' morto Pietro Mennea
- Nuoto: 1° Stage di Syncro Latina
- La boxe contro il disagio giovanile
- Interforze premia Piero e Raimondo D'Inzeo
- Il Centro sportivo delle Fiamme Gialle ha cento anni
- La primavera della Fortitudo Pallavolo

CULTURA:

- I tesori delle chiese di Fiuggi
- Le case hanno un'anima

Le tv locali sbarcano su Youtube

Le Tv locali entrano in azione e, di fronte a un mercato in continuo fermento, animato sempre più dagli attori d'internet, hanno deciso di aprirsi proprio a questo mondo, il web, che potrebbe ostacolarli e portargli via degli spettatori. L'associazione di settore Aeranti-Corallo ha, infatti, incontrato i vertici italiani di YouTube (Google), la prima piattaforma al mondo di video-sharing, per analizzare le opportunità di una partnership con le imprese televisive locali associate. Tutta la problematica sarà presentata ufficialmente alle imprese associate nell'ambito della prossima edizione del Radio Tv forum di Aeranti-Corallo, che si svolgerà il 28 e 29 maggio a Roma. Alla base di queste operazioni la consapevolezza che il business della tv generalista sta, ormai da tempo, mostrando un certo grado di appannamento, l'incremento dell'offerta di contenuti televisivi attraverso la piattaforma digitale terrestre e la nascita di nuovi canali tematici hanno esposto le emittenti televisive locali a una concorrenza sempre più agguerrita, sia in termini di visibilità e riconoscibilità dei palinsesti trasmessi, sia in termini di raccolta pubblicitaria.



All' auditorium di Roma la festa del libro

Un viaggio nel cuore dell'Europa attraverso parole, analisi e riflessioni degli scrittori: tra politica ed economia, cultura e società, crisi e futuro. E' il filo conduttore della quarta edizione di "Libri come", la grande Festa del Libro e della Lettura promossa e organizzata dalla Fondazione Musica per Roma, in programma dal 14 al 17 marzo all'Auditorium Parco della Musica della capitale. Appuntamento ormai abituale del panorama letterario nazionale, quest'anno "Libri come" ha idealmente abbracciato l'intera stagione invernale, grazie a una serie di anteprime che ha visto come protagonisti Serge Latouche, Javier Mariñas, Sylvie Goulard, Mario Monti e Wilbur Smith e che si concluderà - sempre all'Auditorium - il 6 marzo alle 10.30 con Giuliano Amato (Lezioni dalla crisi) e domenica 10 alle 19 con David Grossman (Come un romanzo racconta il dolore). Dal 14 marzo si svolgerà dunque la Festa vera e propria, che quest'anno si focalizza sull'Europa, sui suoi malumori e prospettive. A una folta pattuglia di autori internazionali (Javier Cercas, Petros Markaris, Fernando Savater, Catherine Dunne, Angelica Klussendorf, Uwe Timm, Frank Westerman, Miljenko Jergovic, Dragan Velikic, Matti Ronka) sarà chiesto di ragionare su sfide e problematiche che avvolgono il presente e il futuro del continente, in un ciclo d'incontri che comprenderanno anche due maratone collettive: la prima affidata agli scrittori, la seconda a un gruppo di sociologi, economisti e accademici. E non mancheranno le riflessioni sull'Italia negli appuntamenti con giornalisti (Pierluigi Battista, Filippo Ceccarelli) ed esponenti della società civile (Susanna Camusso, Stefano Rodotà). Inoltre, ampio spazio ai protagonisti della narrativa e della saggistica. L'elenco degli ospiti è lungo e comprende scrittori (Simonetta Agnello Hornby, Niccolò Ammaniti, Andrea Bajani, Aldo Busi, Andrea Camilleri, Massimo Carlotto, Gianrico Carofiglio, Giancarlo De Cataldo, Maurizio De Giovanni, Paolo Di Paolo, Richard Ford, Marco Malvaldi, Antonio Manzini, Romana Petri, Alessandro Piperno, Zeruya Shalev, Walter Siti), giornalisti (Concita De Gregorio, Paolo Mauri, Andrea Vianello), filosofi (Giorgio Agamben, Massimo Cacciari, Umberto Galimberti), economisti (Tito Boeri, Guy Standing), psicanalisti (Massimo Recalcati), registi (Ermanno Olmi), docenti universitari (Giovanna Cosenza).



Matrimonio e convivenza fanno bene al cuore

Un nuovo studio della Turku University pubblicato sullo European Journal of Preventive Cardiology ha dimostrato che il matrimonio riduce le possibilità di ammalarsi di patologie cardiache, fatali e non. La ricerca svela che il cuore delle persone sposate è meno a rischio di quello dei single. Un dato che vale sia per le donne sia per gli uomini, e in particolare tra le coppie di mezza età. Per ottenere benefici sul cuore non è necessario essere convolati a nozze ma basta anche la sola convivenza per ridurre l'incidenza delle patologie cardiache tra i partner.

La ricerca si è basata sui dati del Finami myocardial infarction register nel periodo 1993-2002 che ha coinvolto un gruppo di persone di età superiore ai trentacinque anni residenti in Finlandia e analizzate per l'insorgenza di eventi cardiaci fatali e non fatali racchiusi nella sigla "sindromi acute cardiache". Dei 15.330 casi considerati in dieci anni, la ricerca ha rilevato che la correlazione tra l'età avanzata e l'insorgenza delle patologie era notevolmente più alta tra le donne e gli uomini non sposati rispetto agli accoppiati di entrambi i sessi. I tassi di mortalità annui per le donne sposate tra i 65 e i 74 anni di età erano di 247 su centomila contro le 493 su centomila per le single; per gli uomini sposati della stessa fascia d'età 866 per centomila e per i non ammogliati 1792 per centomila l'anno.

Donne immigrate e lavoro

Il rapporto contiene dati interessanti sulle composizioni delle comunità (tra gli ucraini ci sono 100 donne ogni 25 uomini e, all'opposto, tra i rumeni 83 donne ogni 100 uomini). In generale: le donne straniere sono più giovani e mediamente più istruite delle italiane, lavorano più ore, guadagnano mediamente meno di mille euro al mese, il loro boom di arrivi è conciso con la crescita della domanda di lavoro nel settore delle cure domestiche. C'è un dato che fa riflettere: il tasso di occupazione delle donne straniere è più alto di quello complessivo delle donne italiane. Le donne immigrate - si legge nel rapporto - corrono il rischio di essere vittime di una doppia discriminazione: etnica e di genere. Il pericolo per loro è di essere condannate all'invisibilità nel loro ruolo di assistente domestica, confinata in un ambito strettamente privato, reso ancora più vulnerabile dalla eventuale assenza del permesso di soggiorno.

Gambe in affitto per la pubblicità



Gambe in affitto come spazi pubblicitari. È l'ultima frontiera del mondo dell'advertising e proviene dal Giappone, dove le ragazze affittano le loro cosce alle aziende tatuandosi temporaneamente messaggi promozionali. Così l'agenzia Japanese PR offre un compenso fra i 13 e i 128 dollari al giorno alle maggiorenni che fotografano gli spot realizzati sulla propria pelle e li diffondono sul web. Nel solo mese di novembre sono state messe a disposizione ben 1300 gambe. Chi accetta deve esibire il tatuaggio per qualche ora al giorno, andando in giro con una gonna corta in modo da mostrare il claim, per poi postare un'immagine su Facebook e su Twitter in modo da provare di aver rispettato i termini dell'accordo. La singolare iniziativa non ha mancato però di suscitare perplessità sulla mercificazione del corpo.

Un concorso di scrittura sul volontariato

“L'Italia migliora. Le storie per il cambiamento. E' questo il titolo dell'iniziativa promossa dal Centro Nazionale per il Volontariato e dal Cevot in collaborazione con il Giornale Radio Sociale che intende raccogliere testi scritti dai protagonisti del volontariato e diffonderli nei media e nel terzo settore. E' aperto a tutti quelli che hanno voglia di scrivere, testimoniando la propria esperienza: storie di volontari, storie di associazioni, storie di chi ha beneficiato dell'attività di volontariato. Gli scritti devono pervenire entro il 20 marzo all'indirizzo redazione@volontariatoggi.info. I migliori verranno premiati con la pubblicazione in un e-book scaricabile gratuitamente e che sarà diffuso ai mezzi di informazione e ai giornalisti che seguiranno il Festival del Volontariato "Villaggio Solidale" in programma a Lucca dall'11 al 14 aprile. Alcune verranno presentate nel corso del seminario "Il giornalismo è sociale" che si terrà proprio a Lucca all'interno del Festival del Volontariato sabato 13 aprile che vedrà come ospiti penne note del giornalismo italiano. Le storie dovranno avere una lunghezza massima di 7.000 battute spazi compresi e devono essere raccontate dai protagonisti. Per informazioni: festivalvolontariato.it, redazione@volontariatoggi.info, tel.0583 419500



Villaggio Solidale
LUCCA 11 - 14 APRILE 2013

Chieti: video e spot per raccontare il volontariato

Vanno dai 12 ai 35 anni e provengono da tre diversi paesi: sono i 12 ragazzi che dal 17 al 24 marzo 2013 saranno protagonisti di uno scambio internazionale residenziale promosso dal Csv di Chieti. L'obiettivo del progetto, che si chiama Condivideo, è quello di favorire la conoscenza reciproca, il rispetto e la valorizzazione delle diversità culturali e, allo stesso tempo, rafforzare il senso della comune appartenenza al processo sovranazionale di integrazione europea. Lo scambio si articola in un insieme strutturato e ben bilanciato di attività di educazione non formale comprendenti il laboratorio audiovisivo di video-reportage e video-spot di comunicazione sociale, sessioni di discussione e approfondimento su tematiche sociali di interesse per i partecipanti, visite sul campo, escursioni culturali e manifestazioni pubbliche di animazione territoriale e di coinvolgimento della comunità locale. Il progetto intende utilizzare come strumento privilegiato di interazione e confronto interculturale tra i giovani partecipanti italiani e stranieri (i paesi di provenienza sono Francia e Romania) un laboratorio audiovisivo, che racconti il mondo del volontariato abruzzese attraverso brevi video-reportage e mini-spot di comunicazione sociale realizzati dai partecipanti stessi.



"Memoria obliterata" di Hannu Palosuo

Venerdì 15 marzo 2013 presso il museo H.C. Andersen di Roma si è aperta al pubblico la personale dell'artista finlandese Hannu Palosuo "Memoria obliterata", a cura di Marco Ancora, realizzata grazie al contributo della Sigurd Frosterus Foundation di Finlandia e con il Patrocinio dell'Ambasciata di Finlandia a Roma e dell'Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico di Roma. I lavori esposti in mostra esplorano in modo sorprendente bellezza e simbolismi, declinandoli attraverso due distinte tecniche artistiche di espressione: scultura e pittura. Gli ultimi dipinti di Palosuo presentano delle immagini in cui persone, lampadari e fiori si mescolano in una densa foresta di simboli e in cui diversi significati e riferimenti scivolano insieme con una sorta di logica indistinta, come in un sogno. Indistinta nel senso che gli eventi e le cose sono chiari ma i loro rapporti richiedono un'interpretazione. Nei sogni passato e futuro, realtà e desiderio e altri umori contrapposti si legano fra loro in maniera fluida e diretta. Nei sogni la complessità del mondo è rivelata. In questo senso il sogno è un cugino dell'Arte poiché entrambi condividono una complessità e una molteplicità di significati. I soggetti, lavorati quindi per sottrazione e cancellazione, intessono un rapporto strettissimo con le diverse tecniche e i diversi materiali che li esprimono. In queste opere di Palosuo il mondo pieno si contrappone al mondo vuoto e il mondo delle illusioni diventa proprio quello dell'osservatore che riceve imput e completa i soggetti in diverso modo accennati. Nelle opere di Palosuo la bellezza è estorsiva in quanto il loro spirito è spesso legato ad una sorta di consiglio. Esse sembrano dire: "Guarda ancora, osserva e ripensaci".



JORGE MARIO

Jorge Mario Bergoglio è il nuovo Papa con il nome di Francesco. Si è aperta la finestra della loggia delle benedizioni in San Pietro da dove il cardinale protodiacono Jean Louis Tauran ha pronunciato il nome del nuovo Papa con la formula dell'habemus papam. Bergoglio è vescovo di Buenos Aires e il primo Papa sudamericano della storia. Oppositore del lusso e degli sprechi (ha vissuto in un modesto appartamento e per spostarsi usa i mezzi pubblici) quando fu ordinato cardinale nel 2001, obbligò i suoi compatrioti che avevano organizzato raccolte fondi per presenziare alla cerimonia di Roma, a restare in Argentina e a donare i soldi ai poveri. Bergoglio ha già al suo attivo tre "primati" da papa: è il primo gesuita a salire sul soglio pontificio, nonché il primo a chiamarsi Francesco e il primo sudamericano.

LE PRIME PAROLE

"Fratelli e sorelle, buonasera. Voi sapete che il dovere del Conclave era di dare un vescovo a Roma e sembra che i miei fratelli cardinali sono andati a prenderlo quasi alla fine del mondo, ma siamo qui. Vi ringrazio dell'accoglienza della comunità diocesana di Roma al suo vescovo. Prima di tutto vorrei fare una preghiera

per il nostro vescovo emerito Benedetto XVI, in modo che il Signore lo benedica e la Madonna lo custodisca", dice Papa Francesco prima di recitare il Padre Nostro. "Preghiamo per tutto il mondo perché ci sia una grande fratellanza. Vi auguro che questo cammino di Chiesa che oggi cominciamo sia fruttuoso per l'evangelizzazione di questa bella città".

LA SUA BIOGRAFIA

Dove è nato

Jorge Mario Bergoglio è nato a Buenos Aires il 17 dicembre 1936. Ha studiato e si è diplomato come tecnico chimico, ma poi ha scelto il sacerdozio ed è entrato nel seminario di Villa Devoto.

La Compagnia del Gesù

L'11 marzo 1958 è passato al noviziato della Compagnia di Gesù, ha compiuto studi umanistici in Cile e nel 1963, di ritorno a Buenos Aires, ha conseguito la laurea in filosofia presso la Facoltà di Filosofia del collegio massimo San José di San Miguel.

Il professore

Fra il 1964 e il 1965 è stato professore di letteratura e di psicologia nel collegio dell'Immacolata di Santa Fe e nel 1966 ha insegnato le stesse materie nel collegio del

Salvatore di Buenos Aires. Dal 1967 al 1970 ha studiato teologia presso la Facoltà di Teologia del collegio massimo San José di San Miguel, dove ha conseguito la laurea. Il 13 dicembre 1969 è stato ordinato sacerdote.

Il parroco

Fra il 1980 e il 1986 è stato rettore del collegio massimo e delle Facoltà di Filosofia e Teologia della stessa Casa e parroco della parrocchia del Patriarca San José, nella Diocesi di San Miguel.

Nel marzo 1986 si è recato in Germania per ultimare la sua tesi dottorale; quindi i superiori lo hanno destinato al collegio del Salvatore, da dove è passato alla chiesa della Compagnia nella città di Cordoba come direttore spirituale e confessore.

La nomina con Giovanni Paolo II

Il 20 maggio 1992 Giovanni Paolo II lo ha nominato Vescovo titolare di Auca e Ausiliare di Buenos Aires. Il 27 giugno dello stesso anno ha ricevuto nella cattedrale di Buenos Aires l'ordinazione episcopale dalle mani del Cardinale Antonio Quarracino, del Nunzio Apostolico Monsignor Ubaldo Calabresi e del Vescovo di Mercedes-Luja'n, Monsignor Emilio Ogñe'novich.



BERGOGLIO E' IL NUOVO PAPA

Un gesuita venuto dalle Ande

Mercoledì 13 marzo 2013, ore 19,06, al quinto scrutinio, la scelta dei cardinali è caduta sull'Arcivescovo di Buenos Aires, discendente di una famiglia piemontese. 76 anni è il primo latinoamericano e gesuita della storia. Figlio di un ferroviere astigiano entrò nella Compagnia di Gesù a 21 anni. Cucina da solo, si sposta in autobus, ricorda il dialetto piemontese e ama il tango. "Vengo dalla fine del mondo. Pregate per me". Il richiamo al santo di Assisi primo segno di cambiamento a rappresentare la discontinuità rispetto al precedente pontificato.



L'Arcivescovo

Il 3 giugno 1997 è stato nominato Arcivescovo Coadiutore di Buenos Aires e il 28 febbraio 1998 Arcivescovo di Buenos Aires per successione, alla morte del Cardinale Quarracino. E' autore dei libri: "Meditaciones para religioso" del 1982, "Reflexiones sobre la vida apostolica" del 1986 e "Reflexiones de esperanza" del 1992. E' Ordinario per i fedeli di rito orientale residenti in Argentina che non possono contare su un Ordinario del loro rito. Gran Cancelliere dell'Università Cattolica Argentina. Relatore Generale aggiunto alla 10^ Assemblea Generale Ordinaria del Si-

nodo dei Vescovi (ottobre 2001). Dal novembre 2005 al novembre 2011 è stato Presidente della Conferenza Episcopale Argentina. Da Giovanni Paolo II è stato creato Cardinale nel Concistoro del 21 febbraio 2001, con il Titolo di San Roberto Bellarmino. E' Membro delle Congregazioni per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti; per il Clero; per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica; del Pontificio Consiglio per la Famiglia, della Pontificia Commissione per l'America Latina.



In questa galleria fotografica: Jorge adolescente, seminarista con la famiglia, con Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, sorridente cardinale che si avvia al Conclave e che benedice una fedele e poi... dalla Loggia di San Pietro, Papa Francesco benedice il mondo

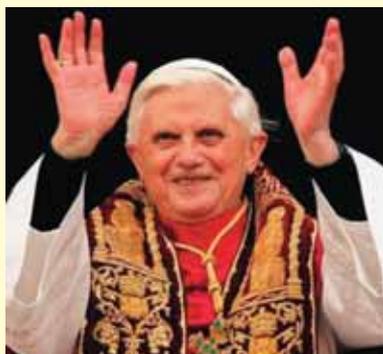


Benedetto XVI, la grande rinuncia

*E' terminato con un lungo applauso
e una standing ovation dei fedeli
l'ultimo discorso del Papa alla folla a San Pietro*

Il pontificato di Benedetto XVI si è chiuso definitivamente con la chiusura del portone del Palazzo di Castel Gandolfo. Oggi è solo "Papa Emerito" o "Romano Pontefice Emerito", ha sfilato la mantellina dalla veste talare ed è tornato a indossare l'anello vescovile al posto di quello del pescatore. L'ultima udienza pubblica del Papa prima del ritiro si è tramutata in un caloroso e ultimo abbraccio ai fedeli con una piazza San Pietro "invasa" da almeno 250mila persone. Oltre ai tantissimi fedeli provenienti dalle parrocchie romane, sono tantissimi, giovani e meno giovani, quanti provengono da varie città italiane e dall'estero. Molte persone hanno deciso di assieparsi in piazza Pio XII e di non entrare in piazza San Pietro. Tantissimi gli striscioni, quello del Movimento dei popolari, di Comunione e Liberazione, della Comunità neocatecumenale. Tantissime anche le bandiere di tutte le nazionalità. *"Ho fatto questo passo nella piena consapevolezza della sua gravità e anche novità, ma anche con una profonda serenità d'animo".* Il Papa ha detto che *"In questi ultimi mesi le forze erano diminuite"* e di aver *"chiesto a Dio"* di *"illuminarmi"* per *"prendere la decisione più giusta"* per *"il bene della Chiesa"*. Una scelta che, come ha spiegato il Pontefice, *"è stata*

presa nella consapevolezza della sua gravità ma in serenità: amare la Chiesa significa anche avere il coraggio di fare scelte difficili per il bene della Chiesa e non per se stessi". Benedetto XVI ha comunque sottolineato che *"la mia decisione di rinunciare all' esercizio attivo"* del pontificato *"non significa abbandonare la croce e tornare a vita privata"*. *"Nel servizio della preghiera - ha aggiunto - continuerò ad accompagnare il cammino della Chiesa"*. In questi ultimi anni *"il cammino della Chiesa ha avuto momenti di gioia ma anche momenti non facili"* nei quali *"le acque erano agitate, il vento contrario e il Signore sembrava dormire"*. Lo ha detto Papa Benedetto XVI aggiungendo: *"Ho sempre saputo che in quella barca c'è il Signore, la barca della Chiesa non è mia"*. Nel ricordare che un Papa non è solo a svolgere il proprio compito e nel ringraziare quanti lo hanno accompagnato in questi anni, Benedetto XVI ha citato i fratelli cardinali, i collaborati, il Segretario di Stato, la Segreteria di Stato e l'intera curia romana. Alla sua diocesi ha ricordato anche *"i tanti volti che emergono, che rimangono nell'ombra, ma proprio nel silenzio, nella dedizione quotidiana, con spirito di fede e umiltà"* e che, ha detto, *"sono stati per me un sostegno sicuro ed affidabile"*



LA STORIA

La Chiesa e l'accettazione della fallibilità



Papa Clemente I

vittima di un complotto ordito dall'imperatrice Teodora e da Antonina, la moglie di Belisario, che lo costrinsero alle dimissioni e favorirono l'elezione di Papa Vigilio. Benedetto IX divenne Papa nel 1032, a soli 21 anni (secondo alcune fonti addirittura a 11), fu dissolto e corrotto, perciò venne cacciato da Roma nel 1044, perdendo il pontificato. Ritornò l'anno successivo e si riprese il soglio pontificio, per venderlo, sempre nel 1045, a Giovanni de' Graziani che divenne Papa con il nome di Gregorio VI.



Papa Ponziano

Celestino V (Pietro del Morrone, 1215-1296), il cui nome è stato ricordato spesso in questi giorni, fu Papa per soli 5 mesi (dal luglio al dicembre 1294), in un'epoca in cui il potere della Chiesa sembrava senza rivali. Nei decenni precedenti i Pontefici avevano sostenuto lo scontro con gli Svevi, sacro romano imperatori, e ne erano usciti vittoriosi. Avevano imposto un nuovo monarca nel Regno di Sicilia, Carlo d'Angiò, e avevano manovrato per imporre un debole Rodolfo d'Asburgo sul trono imperiale. Il partito ghibellino era stato sconfitto in tutte le città d'Italia, i suoi sostenitori erano esuli

o morti; ovunque i governi comunali erano nelle mani dei guelfi, alleati della Chiesa. Fu forse questo enorme potere a spaventare il pio Pietro del Morrone che, un po' per disgusto, un po' per inettitudine politica, si mostrò impotente di fronte all'arroganza della nascente monarchia francese. Decise allora di ritirarsi, compiendo "per viltade il gran rifiuto" e meritandosi il biasimo dantesco (*Inferno*, c. III, v. 60).

Per quanto riguarda Gregorio XII (1406-1415), ultimo Papa dimissionario prima di Benedetto XVI, la sua vicenda fu piuttosto complicata. Egli visse in un periodo terribile per la Chiesa, quello dello scisma d'Occidente (1378-1417) che fu originato da ragioni politiche, ovvero dal conflitto tra il clero romano e quello francese (o "avignonese"). Nel 1378 i due cleri avevano eletto ciascuno un proprio

Papa: Urbano VI (1378-1389), scelto dal conclave romano, Clemente VII (1378-1394) voluto dai francesi durante il sinodo di Fondi. A Urbano succedettero poi Bonifacio IX (1389-1404), Innocenzo VII (1404-1406) e, appunto, Gregorio XII. Ad Avignone, intanto, a Clemente era succeduto Benedetto XIII (1394-1417). Nel 1409, quindi, i due Papi, Benedetto e Gregorio, cercarono una conciliazione per riunificare la Chiesa, ma peggiorarono le cose: i loro cardinali convocarono un concilio a Pisa per risolvere la controversia, ma il risultato fu che dall'incontro uscì un terzo Papa, Alessandro V. Quest'ultimo morì nel 1410 e venne sostituito da Giovanni XXIII (1410-1415). Fino al 1415, quindi, la Chiesa cattolica ebbe tre Papi: la storia canonica ritiene legittimo solo Gregorio XII, mentre considera "antipapi" Benedetto XIII, Alessandro V e Giovanni XXIII. Lo scisma ebbe termine con la convocazione del concilio di Costanza (1414-1417), dove Benedetto XIII e Giovanni XXIII furono deposti, mentre Gregorio XII si dimise per il bene della Chiesa, lasciando che il concilio eleggesse il pontefice della riunificazione: Martino V (1417-1431).



Papa Gregorio XII

Gregorio XII, insomma, è il Papa che si può accostare di più a Benedetto XVI, poiché si dimise spontaneamente, come il Papa attuale. Tuttavia è evidente a tutti che le circostanze che portarono alla rinuncia di Gregorio furono davvero eccezionali: tre Papi, uno scisma in corso, lo scontro politico tra cleri nazionali, la pressione della monarchia francese e dell'imperatore; sullo sfondo di queste torbide vicende, non si dimentichi, si stavano diffondendo eresie combattute dalla Chiesa (sia dai Papi che dagli Antipapi), ma che avrebbero di lì a qualche decennio spezzato di nuovo in due la cristianità, e questa volta in modo assai più profondo e motivato.

Niente di tutto questo abbiamo oggi. Benedetto XVI, a quanto si sa, ha deciso di porre fine al suo ministero per ragioni personali: ragioni ponderate, legittime, comprensibili, ma personali. Non ha subito pressioni paragonabili a quelle del XV secolo, non vi sono antipapi sostenuti o avversati da potenti sovrani, né eresie che si profilano all'orizzonte. La decisione è stata presa serenamente e lucidamente, come il Pontefice ha dichiarato nell'annuncio, ormai storico, dell'11 febbraio scorso. "Dopo aver ripetutamente esaminato la mia coscienza davanti a Dio, sono pervenuto alla certezza che le mie forze, per l'età avanzata, non sono più adatte per esercitare in modo adeguato il ministero petrino" Queste sono state le parole pronunciate in latino da Benedetto XVI davanti al Concistoro.



Papa Benedetto XIII



E' IL QUINDICESIMO PRESIDENTE DEL CONI

Eletto Giovanni Malagò



Giovanni Malagò, presidente del Circolo canottieri Aniene, è il nuovo presidente del Coni. E' stato eletto a Roma durante il Consiglio Nazionale del Comitato Olimpico e succede a Giovanni Petrucci. E' il 15esimo presidente del Coni, il sesto del dopoguerra. Una elezione, la sua, a sorpresa con 40 voti a favore, sul favorito Raffaele Pagnozzi che si è fermato a 35 preferenze. Lo affiancheranno Franco Chimenti, presidente della Federgolf, come vicepresidente vicario del Coni, come Giorgio Scarso,

presidente della Federscherma. Il nuovo segretario generale è Roberto Fabbricini, vice-segretario è Carlo Mornati. Il neo eletto presidente del Coni Giovanni Malagò aveva annunciato l'esclusione del calcio dalla Giunta in caso di sua elezione. Il presidente della Figc, Giancarlo Abete, invece ce l'ha fatta entrando nell'esecutivo con 33 preferenze, ultimo degli eletti. Giovanni Malagò, 54 anni il 13 marzo scorso, a cui vanno gli auguri affettuosi di buon lavoro da parte della Fenalc nazionale, succede a Gianni Petrucci, in carica da 14 anni e non più eleggibile. Va ricordato che il neo eletto è stato presidente del Comitato Organizzatore dei Mondiali di nuoto Roma 2009. Dopo l'elezione i 76 elettori (di cui 45 presidenti delle Federazioni) hanno eletto i 13 membri della Giunta, tra cui 5 tra i presidenti federali, poltrone per la quali erano candidati in 10. Sono stati eletti tra i dirigenti: Luciano Buonfiglio (cano), Franco Chimenti (golf), Giorgio Scarso (scherma), Paolo Barelli (nuoto), Gian-

carlo Abete (calcio), Segio Anesi (ghiaccio), Fabio Pigozzi (Federmedici sport). A rappresentare gli atleti ci saranno Alessandra Sensi e Fiora May; per i tecnici Valentina Turisini. Infine a completare la giunta Fabio Sturari come rappresentante dei comitati regionali, Guglielmo Talento per i delegati provinciali, Massimo Achini per gli enti di promozione sportiva.



I RITI DELLA SETTIMANA SANTA

Tra storia, tradizione e fede

I riti sacri della Settimana Santa sono una tradizione che si mantiene viva in tutta l'Italia e non c'è paese che non abbia la sua Via Crucis o Processione del Cristo Morto il venerdì che precede la domenica di Pasqua. Col nome di Via Crucis si indica il percorso che Gesù fece sotto il peso del *patibulum*, il braccio orizzontale della croce, dal pretorio di Pilato al monte Calvario. Non si conosce l'origine della

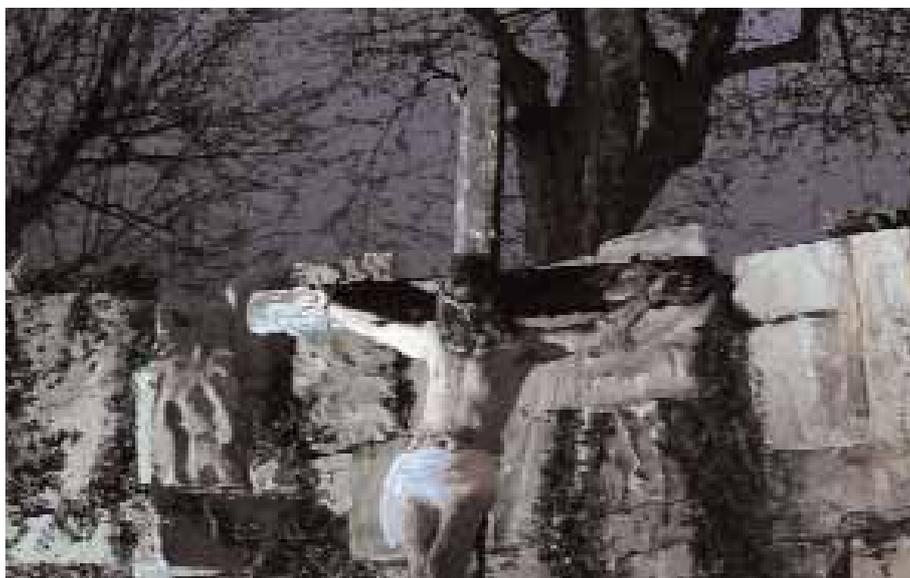
pratica di rievocare, durante la Settimana Santa, e in particolare il Venerdì, il percorso di Cristo, ma si pensa che essa ebbe forte impulso durante il periodo delle crociate nel XVIII secolo. Ci sono zone dell'Italia dove queste tradizioni sono estremamente sentite, e più scendiamo verso il tacco dello stivale e le isole, più le sacre rappresentazioni della Settimana Santa si fanno più frequenti. Qui le confraternite sono ancora vive e operanti ed anche se alcune si sono rinnovate nello Statuto, sono puntualmente in prima fila quando si tratta di celebrare i riti della Passione di Cristo. Si dice che in Puglia il motivo sia che passavano di qui i crociati diretti ai porti da dove salpavano verso le terre da riconquistare, che invece in Basilicata esse siano retaggio delle antiche tradizioni del cristianesimo greco, in Molise sembra che i "Misteri" siano stati per secoli un importante strumento catechetico, quando non esistevano altri mezzi per raggiungere le moltitudini contadine. In Sicilia invece, le tradizioni pasquali risalgono agli antichi riti pagani. Sta di fatto che in Italia la Settimana Santa è un brulicare di sacre rappresentazioni, che possono essere uno spunto o dei validi suggerimenti per un viaggio o un semplice weekend. La rievocazione storica della Passione che vi proponiamo è quella che si svolge a Fiuggi (Fr) la domenica delle Palme (24 marzo), organizzata dall'Associazione culturale Artan-



lungo la via della Via Croce che interessa l'intero borgo di Fiuggi. L'arrivo in prossimità del Calvario è il preludio della fusione dei due eventi fino allora separati (corteo e scene), che il coordinamento della collaudata regia di Sonia Principia riesce tutti gli anni ad integrare con abilità e suggestione. I partecipanti, dopo un mese di prove, si muovono ieratici e solenni nella scenografia naturale, ricreata da Pino

dPassion con la collaborazione dell'intero paese. Manifestazione che ha ricevuto la medaglia di rappresentanza dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Sicuramente non è antica come quella di Bagnaia nel viterbese nata nel lontano 1618 come è attestato nelle Memorie Istoriche del Carones ma da sei anni offre uno spettacolo di grande suggestione con i suoi cinquecento figuranti in costume. Figure esili, possenti soldati e centurioni, luccichii di donne romane, il quadro dei ladroni, i maestosi cavalli fanno da cornice ad un Cristo che ondeggia e soffre

Ambrosetti, con il supporto di luci e musiche, e l'abilità di una collaudata scenotecnica. Arricchita da alcuni accorgimenti teatrali creano quella suggestiva armonia di colori, suoni e luci che tanto colpiscono lo spettatore (seimila ad ogni edizione) che per la prima volta partecipa alla rappresentazione, ma che non finiscono mai di stupirlo. I dialoghi e il testo sono liberamente tratti da episodi biblici, dai Vangeli di Matteo, Luca e Giovanni mentre le musiche sono di Dvorak, Orff, Haendel, Grieg, Bach, Wagner, Verdi, Stravinskij, Beethoven, Faure, Malher, Albinoni.



Abusi sui minori: è boom di siti "nascosti"

Siti pedopornografici che si moltiplicano, giovanissimi che hanno un profilo su facebook falsificando la propria identità, rischi dai social network che adescano in misura sempre maggiore i minori. Sono alcune delle preoccupanti realtà che emergono dal Rapporto annuale 2012 di Meter Onlus, che ha messo a punto un Osservatorio mondiale contro la pedofilia.

Come risulta dall'indagine dell'Associazione Meter su 770 studenti, emerge che addirittura il 99% dei bambini (9-10 anni) ha un profilo su Facebook, aperto dopo aver falsato età e identità. È uno dei fenomeni fotografati dal Report 2012, che l'associazione fondata da don Fortunato Di Noto ha presentato oggi a Roma, nella sede della Radio Vaticana.

Sono oltre 100.000 i siti pedofili e pedopornografici intercettati negli ultimi dieci anni, in diminuzione rispetto al 2011: si è passati da 20.390 a 15.946 nel "web visibile". Aumenta invece in modo sconcertante e incontrollabile la presenza della produzione, divulgazione e detenzione di materiale pedofilo e di abusi sui bambini: nel "deep web", sono 56.357 quelli monitorati in un solo anno. E crescono i social network, con 1.274 segnalazioni rispetto alle 1.087 del 2011.

Meglio o peggio?

Il calo del numero di siti segnalati nel "web visibile" sembra compatibile con l'ipotesi che un controllo sempre più severo da parte degli organismi preposti cominci a rappresentare una difficoltà seria per coloro i quali intendono fornirsi della rete per lo scambio e la diffusione di materiale pedopornografico e nell'adescamento dei minori. Se da una parte questo risultato è gratificante, dall'altro, osserva Meter Onlus, rappresenta solo una magra consolazione considerato il fatto che il numero delle pagine segnalate rimane comunque molto alto: 15.946 in un solo anno.

I pedo "deep web"

Sconcertante e incontrollabile il "deep web", con 56.357 siti monitorati e segnalati. Questa parte nascosta del web è diventata il luogo ideale di coloro che delinquono da tutto il mondo. Un mondo nascosto vasto circa 550 volte rispetto al web visibile (i file emersi sono circa 2 miliardi, quelli sommersi 550 miliardi). Una zona franca "free zone" utilizzata dai pedofili e dai pedocriminali in quasi perfetto anonimato e che le Polizie del mondo, ma anche le agenzie educative e di prevenzione faticano a controllare.



Rischio Social Network e "Grooming"

I social network, al contrario, sembrano aver avuto nel 2012 un coinvolgimento maggiore nell'adescamento (*grooming*) dei minori. L'aumento degli indirizzi virtuali riferiti a comunità e social network, infatti, è avvenuto nonostante la quantità di siti sospetti.

Il ruolo dei paesi europei e della Russia

L'osservazione dei domini conferma il ruolo dominante dei Paesi Europei nell'utilizzo della rete per la diffusione di materiale a contenuto pedopornografico e, in particolare, della Russia che con le estensioni .ru e .su copre 571 siti segnalati. L'Asia è rappresentata in primo luogo dal Giappone con il dominio.jp (267 siti), l'Africa in egual misura dalla Libia e dalle Isole Mauritius (rispettivamente 80 e 79), l'America dagli Stati Uniti (67) e l'Oceania dalle Isole Cocos (37). Ancora una volta, l'Italia ricopre un piccolo ruolo all'interno del panorama della criminalità pedofila in rete con 36 siti su 1.560 individuati. I dati 2012 confermano ancora una

volta l'importante ruolo dell'Europa nell'alimentazione della rete pedopornografica virtuale. Il vecchio Continente, infatti, domina con il 50,77%.

Sexting e ricatto

Inquietante il fenomeno del «sexting» sempre in aumento. Nel 2012 sono state individuate 5.640 vittime che, cioè, senza riflettere sulle conseguenze, producono materiale a sfondo sessuale, con il rischio di essere ricattate.

Bambini sempre più piccoli con falsi profili

Da uno studio effettuato nel mese di novembre 2012, nelle scuole primarie di Avola (SR) su 770 studenti, emerge che il 99% dei bambini (9/10 anni) ha un profilo su Facebook, aperto dopo aver falsato età e identità. È impressionante, osserva l'associazione Meter, come bambini così piccoli abbiano la libertà - senza alcun controllo genitoriale, se non marginale - di utilizzare i social network, che vengono percepiti più come un gioco che non come mezzo di comunicazione.



Autismo: un master del Bambin Gesù con l'Ateneo Salesiano e l'Associazione "Una breccia nel muro"

Sono aperte le iscrizioni alla terza edizione del Master Universitario di II livello per professionisti nel trattamento dell'Autismo. Il Master, organizzato dalla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Ateneo Salesiano in collaborazione con l'Associazione di volontariato *Una breccia nel muro* e con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, intende promuovere lo sviluppo di competenze - teoriche e applicative - utili a realizzare interventi specialistici per bambini e adolescenti affetti da disturbi dello Spettro Autistico. Sono ammessi al Master coloro in possesso di un titolo di laurea/licenza (civile o ecclesiale) di durata quinquennale (vecchio ordinamento) e di laurea magistrale. La laurea in discipline socio-psico-pedagogiche costituisce un criterio preferenziale. In circostanze particolari, potranno essere prese in considerazione candidature di partecipanti non in possesso delle condizioni indicate. Il Master ha la durata di 12 mesi durante i quali rea-



UNA BRECCIA NEL MURO OLTRE L'AUTISMO

lizzerà un'offerta formativa pari a 60 ECTS (European Credit Transfer System), per complessive 1500 ore di lavoro. La frequenza è obbligatoria e si richiederà almeno il 75% delle ore di presenza per il conseguimento dell'attestato. Le attività teoriche si svolgeranno il lunedì e il martedì (2 giorni al mese), dalle ore 9.00 alle

ore 18.00, a partire dal mese di maggio 2013 e sino al mese di aprile 2014. Il tirocinio è previsto per 5 giorni feriali al mese (lunedì - venerdì) dalle ore 8.00 alle ore 17.00, a partire dal mese di luglio 2013 e sino al mese di maggio 2014. Sede delle attività teoriche sarà l'Università Pontificia Salesiana di Roma (piazza dell'Ateneo Salesiano, 1). Il tirocinio si svolgerà presso i Centri per il trattamento dell'autismo Una breccia nel muro, la cui sede principale è in via Giambattista Soria 13, a Roma. Il numero massimo di partecipanti è di 40. Le iscrizioni sono aperte fino al 30 aprile 2013. Le selezioni si svolgeranno nelle giornate del 13 e 14 maggio 2013. I moduli di

preiscrizione, insieme ai dettagli sull'attività del Master, sono disponibili sui siti di Una breccia nel muro

<http://www.unabreccianelmuro.it>
e dell'Ateneo Salesiano <http://www.unisal.it>.

LA FESTA DELLE MIMOSE La donna tra sport e lavoro

Le donne nello sport, completamente liberate da ogni desiderio d'imitazione del modello maschile, rappresentano un vero punto di forza per il movimento sportivo nazionale: valorizzano i rapporti di relazione con il pubblico, sono leali fino in fondo e rispecchiano i tratti più marcati dell' "azienda sport". Oggi la donna che pratica un'attività sportiva a qualsiasi livello, non è soltanto e semplicemente, un'atleta: è una persona completa. Un'entità vitale che, oltre a rappresentare l' "altra parte del cielo" e rispettare deontologicamente le regole del "gioco" senza mai ricorrere a mezzucci per conseguire una purchessia affermazione, rispetta anche quei valori nei quali crede e nei quali si riconosce. Che siano madri di famiglia, giovani laureate o single dal bril-



lante curriculum, le donne portano in pista ed in palestra e nel lavoro il loro bagaglio di sensibilità e armonia. Senza retorica ma con una determinazione squisitamente intuitiva. Sono in grado, cioè, di valutare rapidamente il pubblico che le segue, di immedesimarsi nei suoi desideri e di offrirgli uno spettacolo sempre coerente, rispettoso ed onesto. Le donne sono, insomma, senza ombra di dubbio, le inter-

prete su cui bisogna puntare per rinnovare la filosofia del nostro sport che ha veramente bisogno di voltare pagina. Quali sono gli atteggiamenti psicologici e i codici comportamentali che identificano oggi, nell'attività sportiva sia essa amatoriale o d'élite, una presenza femminile professionalmente qualificata. La risposta è insita nel nuovo orizzonte progettuale di qualsiasi attività basata sul contatto con il pubblico. Consapevoli della loro forza e della loro capacità di far presa, le donne si sentono infine più libere di interpretare, ciascuna secondo le proprie capacità ed a seconda del ruolo assunto, il concetto di rendimento. A tutto vantaggio della pratica sportiva e dell'convivenza civile.

Salari, dal 2007 persi 600 euro l'anno

L'indagine di Ires e Cer: per effetto del fisco nel 2007-2013 i single hanno perso 500 euro l'anno, le famiglie 600 euro.

Tra il 2007 e il 2013 i salari italiani sono progressivamente diminuiti, colpiti dagli effetti combinati dell'inflazione e del fisco. In questi anni i governi in carica hanno smesso di occuparsi di frenare il prelievo fiscale, così si sono determinati effetti gravi: l'aumento contributivo annuo è stato di 500 euro per il single, 600 euro per il contribuente coniugato. E' quanto emerge dal rapporto "La dinamica salariale tra inflazione, federalismo e fiscal drag", a cura del Cer (Centro Europa ricerche), Fondazione Di Vittorio e dell'Ires Cgil, presentato il 7 marzo a Roma. L'indagine si è concentrata sull'evoluzione dei salari nel periodo 2001-2013. In questo periodo c'è "un profilo temporale nettamente differenziato: in una prima fase (tra il 2001 e il 2007) la crescita ha sfiorato i cinque punti, mentre nella seconda (fra il 2007 e il 2013) risulterà negativa per oltre due". Lo ha illustrato Salvatore Tutino, del Centro Europa ricerche, spiegando che alla fine del 2013 i salari registreranno un aumento del 2,2% in termini reali rispetto all'inizio del millennio. Aumento - però - che non c'è nella realtà perché, se si considerano anche gli effetti del fisco, i salari mostrano una flessione di oltre l'1% nell'arco dei dodici anni. Secondo

il rapporto, inoltre, l'intreccio tra mancate correzioni e inasprimenti delle addizionali regionali e comunali ha triplicato gli aggravi sui contribuenti single, azzerando totalmente gli sgravi per i lavoratori sposati. In poco più di un decennio - dunque - la quota delle addizionali regionali e comunali, sul totale dell'imposta complessiva sui salari, è quasi triplicata: dal 4,2% all'11,2% per i single, dal 5,8% al 17,1% per i coniugati.

A colpire i salari è stato soprattutto il fiscal drag, ovvero l'aumento di carico fiscale per la combinazione tra progressività dell'imposta e inflazione. A fine 2013 questo "prelievo ingiustificato" supererà i 10 miliardi di euro. Nel periodo 2007-2013 è la prima causa di aumento del gettito Irpef, con ricadute annuali che nel 2009-2010 hanno superato i due miliardi, mentre secondo le stime nel 2013 li supereranno. Il fiscal e drag e l'evasione "concorrono a definire due facce della stessa medaglia - secondo l'Ires -, quella dell'iniqua distribuzione del prelievo. Da un lato chi versa al fisco più del dovuto, dall'altro chi paga meno o nulla per finanziare la spesa pubblica".

Eurispes: Rapporto Italia 2013

La condizione economica delle famiglie

Secundo la rilevazione dell'Eurispes, l'80% dei cittadini è convinto che la situazione economica generale sia peggiorata negli ultimi dodici mesi (per il 61,5% "nettamente" e per il 18,5% in parte); tuttavia il dato nella rilevazione dello scorso anno si attestava al 93,6%. Parallelamente, la quota di chi pensa che la situazione sia migliorata (nettamente o in parte) passa dall'1,4% del 2012 al 10,9% di quest'anno.

La maggior parte degli italiani (52,8%) sono convinti che la situazione economica del Paese subirà un peggioramento nei prossimi 12 mesi, in molti sono sicuri che rimarrà stabile (27,9%) e solo 1 italiano su 10 indica un sicuro miglioramento. Gli imprenditori in particolare rappresentano la categoria più pessimista e sfiduciata nel futuro economico del nostro Paese che con il 65,5% di indicazioni di un peggioramento staccano di oltre 10 punti percentuali tutte le altre categorie.

Nel 2012, 7 italiani su 10 (70%) hanno visto peggiorare la situazione economica personale (per il 40,2% di molto, per il 33,3% in parte). Sono davvero pochi coloro che hanno visto la propria situazione migliorare, appena il 4,8% (lievemente 3,9%, e molto 0,9%).



Risparmi intaccati e indebitamento. Il 60,6% degli italiani, 3 su 5, rivelano di essere costretti a intaccare i propri risparmi per arrivare alla fine del mese; il 62,8% ha grandi difficoltà ad affrontare la quarta (quando non la terza) settimana; il 79,2% non riesce a risparmiare, questo vuol dire che solo 1 su 5 riesce a mettere qualcosa da parte.

Risparmio: cambierà qualcosa? Quando viene chiesto ai cittadini se ritengono di riuscire a risparmiare qualcosa nei prossimi dodici mesi, due su tre rispondono naturalmente di no, che probabilmente (36,7%) o certamente (30%) non riusciranno a risparmiare alcunché, mentre il 27,4% ritiene che nel 2013 riuscirà ad alimentare i propri risparmi, di questi ultimi ne è totalmente sicuro però solo il 5,7%, mentre il 21,7% non ne è del tutto certo.

Nella spirale del prestito. Circa un terzo del campione ha chiesto un prestito bancario negli ultimi tre anni (35,7%), un dato in aumento rispetto alla rilevazione dello scorso anno di 9,5 punti percentuali. Le categorie più bisognose di aiuti finanziari sono quelle con contratti a tempo determinato (atipico o subordinato), in particolare il popolo della partita Iva (44,2%), contro il 35,2% dei lavoratori subordinati a tempo indeterminato.

Ben il 62,3% dei prestiti è stato chiesto per pagare debiti accumulati e il 44,4% invece per saldare altri prestiti precedentemente contratti con altre banche o finanziare, ma che evidentemente i contraenti non sono riusciti a saldare. Appare evidente come la spirale che si innesca è sintomatica della crisi che l'Italia sta affrontando e che attanaglia i cittadini in una condizione di disagio profondo dalla quale sembra non vi sia altra via d'uscita se non quella di alimentare l'indebitamento. Il 27,8% di chi chiede un prestito lo fa per acquistare una casa, il 22,6% per coprire le spese mediche e non manca chi vi ha fatto ricorso per potersi permettere una vacanza (5%) o per far fronte ad un evento come il matrimonio, un battesimo, una cremina, ecc. (13,1%).

Fenalc, Css e Airc: Insieme per la ricerca

La Fenalc – Federazione Nazionale Liberi Circoli, da sempre attenta alla solidarietà e alle tematiche sociali del volontariato, ha sottoscritto il giorno 13 marzo 2013 nella sua sede di Latina in via Cupido 3, insieme al Centro Sportivo Sociale, un protocollo d'intesa con l'Airc – Associazione Italiana Ricerca sul Cancro, al fine di predisporre attività congiunte sul territorio nazionale partendo dalla Provincia di Latina.

Il presidente Fenalc Alberto Spelda, aprendo i lavori, ha moderato l'incontro intitolato "Insieme per la Ricerca" ricordando la necessità di sensibilizzare le coscienze di ognuno a donare con generosità il proprio tempo per gli altri perseguendo l'esclusiva finalità di ottenere il bene comune: "Bisogna creare, anzi sviluppare, questo sodalizio virtuoso tra associazioni di ricerca e volontari sul territorio, per ampliare la raccolta fondi e rendere così possibili nuovi traguardi verso la sconfitta del cancro.

Mi auguro e mi impegno personalmente affinché tali manifestazioni vengano replicate anche su scala nazionale, perché noi ci sentiamo vicini alla gente e tra la gente, soprattutto quando dobbiamo sostenere finalità così elevate".

Per Airc erano presenti Federica Gargiulo e Maria Giulia Vitale nella qualità di membri del Comitato Lazio, le quali hanno ricordato da subito l'importanza fondamentale che riveste per un'associazione di volontariato trovare la partecipazione e l'entusiasmo delle persone, come dimostrato nell'incontro con Fe-

nal, dove erano presenti anche vari rappresentanti di numerose associazioni dei Comuni della Provincia di Latina e non, tra cui: Latina, Sabaudia, San Felice Circeo, Terracina, Sezze, Cisterna di Latina, Anzio, etc.

In tale occasione si è dato vita pertanto al Coordinamento Provinciale Fenalc dei volontari per Airc – Responsabili di Piazza, nelle persone di: Avagliano Alessandra, Bernoni Paola, Bianchi Rosanna, Cargnelutti Maria, Negrini Maurizio,



Panecaldo Carla, Sciaranghella Graziella, Vari Daniela, Spadaccini Patrizia. Le dottoresse Airc Vitale e Gargiulo, complimentatesi per l'entusiasta adesione, hanno ampiamente interagito con i partecipanti spiegando l'importanza della rete di volontari sul territorio per garantire la necessaria copertura delle attività dell'associazione che di fatto è affidata in via capillare ai Rappresentanti di Piazza che partecipano, presiedono e coordinano in loco lo svolgimento delle manifestazioni associative.

Vale ricordare che le manifestazioni Airc

a livello nazionale sono 3: Vendita delle Arance della Salute ultimo sabato di Gennaio; Vendita delle Azalee della Ricerca seconda domenica di Maggio; Vendita dei Doni - Cioccolatini prima settimana di Novembre.

Attraverso tali manifestazioni negli anni Airc è riuscita a far progredire la ricerca che lotta contro il cancro destinando oltre l'85% del ricavato della quota annua della raccolta fondi direttamente all'attività di ricerca.

Tutto poi ha massima trasparenza attraverso anche la pubblicazione del bilancio di esercizio e la certificazione scientifica internazionale delle modalità stesse di investimento delle somme. Il presidente Fenalc Alberto Spelda a conclusione dei lavori ha salutato i presenti con una esortazione: "Mi auguro che la partecipazione e l'entusiasmo da Voi tutti dimostrati quest'oggi possano essere forieri di ulteriori numerose adesioni e di massimi successi perché fare volontariato fa bene al mondo, al cuore e all'anima"

Roberto Carosi

5x1000
X AIRC = RICERCA

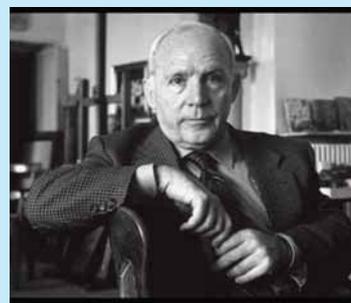
codice fiscale AIRC
80051890152

In ricordo di Vincenzo Consolo

Ad un anno dalla scomparsa dello scrittore siciliano Vincenzo Consolo la sua città ha voluto ricordarlo tra lettura e musica in una riuscitissima manifestazione.

L'evento è stato patrocinato dal Comune e dalla Fondazione Mancuso Onlus e promosso dall'Associazione Fial-Casta affiliata alla Fenalc. Grande successo dunque per questo omaggio dedicato a una illustre figura della letteratura del Novecento italiano che si è tenuto nella splendida cornice del castello Gallego. Un reading-

recital dal titolo "Consolo, voce della Sicilia nel continente" ideato da Cinzia Scaglione che ha presentato una serie di video interviste dedicati al maestro scomparso che hanno fatto da unione alle letture tratte dall'opera "Re-tablo" intervallate da brani cantati da Katia Mastrolembo accompagnata alla chitarra da Nino Milia. Alla serata hanno partecipato il sindaco Bruno Mancuso, Nino Morabito della Fondazione Mancuso e il fratello del poeta.



RICORDANDO VILLA GRILLI DI PIACENZA

Un successo il "Pescegatto d'Oro"



Il premio è andato al pittore Valter Lusardi tra brindisi e applausi. Ma la serata dedicata a Villa Grilli da parte del Circolo Il Rifugio si è svolta all'insegna dell'amarcord e della memoria del bel tempo passato in ricordo di Tino Maestroni (*Tinu al matt*). Un vero e proprio omaggio alla piacentinità, ai felici anni del dopoguerra, alla voglia di sognare un Paese diverso. Ricorda così quegli anni e quell'atmosfera di Stra-

paese il capocronista di "Libertà" Giorgio Lambri: "C'era una volta la Villa Grilli, cuore popolaresco di una città che cercava faticosamente di risollevarsi dalle miserie e dagli orrori del nazifascismo. C'erano i pesce gatti, intesi non come gustosa specie ittica del Po, ma come irrequieta specie bipede. E poi c'era il "Tino", mitico "vagabondo" e cacciatore di Ufi, che a chi gli contestava di essere matto replicava con un sorriso: "I matt i guarissan, i lucc no!" (i matti si pos-

sono curare, gli imbecilli no). Era una città fatta di persone e personaggi autentici, niente a che vedere con gli odierni "manichini di tendenza". I rioni erano roccaforti, il campanilismo giovanile era fatto di scazzottate e battaglie a sassate. C'erano Borgotrebbeia, Sant'Agnese, Porta Galera, San Sepolcro e appunto villa Grilli. Ma c'era soprattutto il Tino, poeta vagabondo e stralunato che parlava con gli extraterrestri e utilizzando le antenne sulla bicicletta si collegava con il pianeta Mongo....."

E la serata dei pescegatti si è dipanata tutta sul filo dei ricordi, tra musiche e battute, tra sorrisi e buoni piatti. La schitarrata di Maurizio Sesenna e Adriano Vignola ha fatto da colonna sonora a piatti di picùla fumante e bicchieri di gutturnio. Tante risate in libertà per tutti gli ospiti tra cui il sindaco Paolo Dosi e l'assessore Luigi Rabuffi, per riassaporare in allegria la *Piaseinsa d'una vòta*

SALERNO

Poeti e scrittori alla ribalta

La sera dell'8 marzo, festa della donna, si è svolto, nel salone dell'Hotel Fiorenza di Salerno, un incontro di poeti, scrittori ed artisti promosso dalla prof.ssa Elisabetta Busiello, con premi agli iscritti diversamente motivati: alla carriera, alla produzione poetica o artistica, alla cultura, al merito scolastico, alla carriera professionale. Erano presenti soprattutto salernitani del capoluogo, la prof.ssa Maria Totaro Pepe, la dott.ssa Anna Giannini, l'insegnante Mirella Di Stasio, il poeta di lungo corso Vittorio Pesca, la signora Agata Senatore, la pittrice e poetessa Elena Ostrica, direttrice

del "Circolo degli artisti", il perito industriale Michele Pollastrone, l'ex dirigente F.S. del reparto di Torre Annunziata, Mario Senatore, ed un buon numero di giovani poeti non meno valenti. Tutti hanno letto efficacemente una breve antologia delle loro poesie. La parte del leone la fatta il Cilento, con scrittori come Antonio D'Agosto, detto Mazzola, di Moio della Civitella e Maria Amendola, pittrice bravissima di Prignano Cilento, che sperimenta nuove tecniche e produce opere di grande modernità. Lo stesso Vittorio Pesca, ben noto ai salernitani è originario del Cilento."Non posso dire

di tutti appieno", perché mi mancano i nomi di alcuni, ma posso dire che sono tutti molto bravi, meritevoli di applausi prolungati e di premi. L'incontro è stato imperniato sulla festa della donna, a cui sono stati dedicati omaggi, apprezzamenti e riconoscimenti da parte di tutti. Ha diretto e coordinato, con mano esperta, il Commendatore Antonio Angieri, presidente provinciale della Fernalc, promotore di cultura, variamente intesa, e instancabile organizzatore. Ha presieduto la giuria il prof. Claudio Di Mella, affiancato dallo stesso Angieri e dalla Busiello.

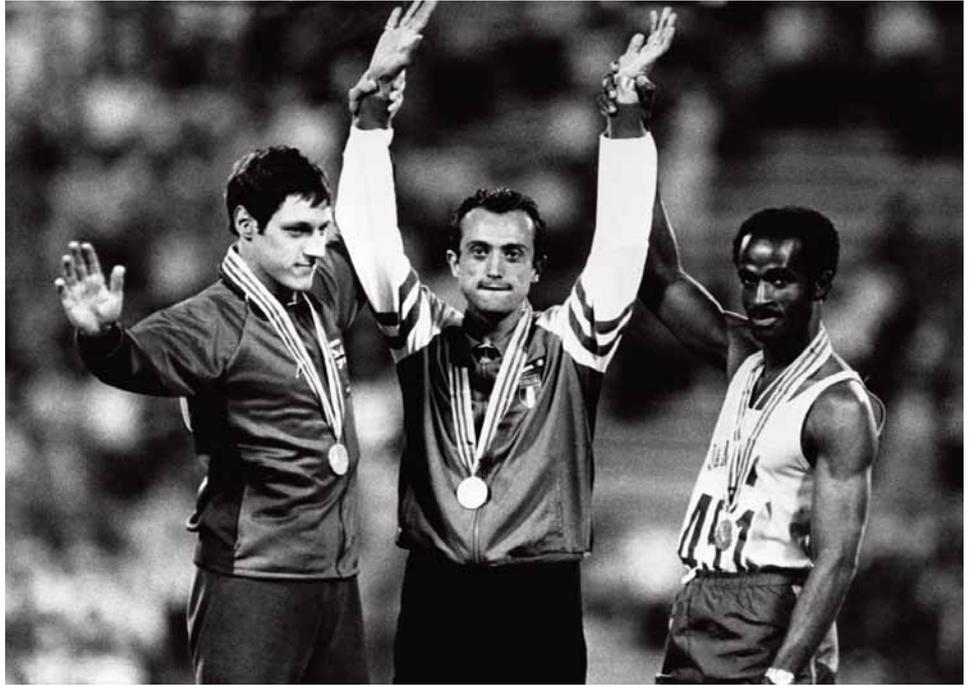


Festa delle donne del Camerun

L'Associazione "Donne Camer" di Roma presieduta da Maunella Mispa Penda ha festeggiato la Giornata dedicata alle donne al Centro Culturale Fonderia delle Arti a Roma con la presenza di tantissime donne camerunensi ed autorità istituzionali. Hanno portato il loro saluto l'ambasciatrice del Camerun sig.ra Patience Awono-Essama e l'ex ambasciatrice del Niger sig.ra Aicha.



Gli sportivi della Fenalc piangono Pietro Mennea



E' morto in una clinica a Roma, all'età di 61 anni, Pietro Mennea, ex velocista, oro olimpico nei 200 metri alle Olimpiadi di Mosca nel 1980 ed ex primatista del mondo con il tempo di 19K72 a Città del Messico nel 1979, un record che è durato fino ai Giochi di Atlanta del 1986 quando fu aggirato da Michael Johnson. Mennea, nato a Barletta il 28 giugno 1952, da tempo lottava con un male incurabile. E' stato uno dei simboli dello sport italiano: detiene i primati nei 100, 200 metri e nella staffetta 4x200. Pietro nasce in una modesta famiglia di Barletta. Il padre è sarto e la mamma casalinga. Dopo le medie si iscrive a ragioneria. A 15 anni, su uno stradone di Barletta, sfidava in velocità una Porsche color aragosta e un'Alfa Romeo 1750 rossa: a piedi, sui 50 metri, batteva l'una e l'altra e guadagnava le 500 lire per pagarsi un cinema o un panino. Prosegue gli studi all'I.S.E.F.. Ha sposato Manuela Olivieri, avvocato. Si è laureato a Bari una prima volta in scienze politiche, su consiglio di Aldo Moro, allora ministro degli Esteri. Poi ha conseguito anche le lauree in giurisprudenza, scienze dell'educazione motoria e lettere. Pietro Mennea esercita la professione di avvocato e dottore commercialista ed è autore di 20 libri. Nel 2000 il nome di Mennea tornò agli onori delle cronache quando l'Università degli Studi dell'Aquila, presso cui aveva partecipato ad un concorso per

la cattedra di Sistematica, regolamentazione e organizzazione dell'attività agonistica presso la facoltà di Scienze motorie, gli propose l'assunzione, essendosi classificato primo in graduatoria, ma, giudicando la posizione di professore a contratto (istituto di diritto privato) incompatibile con la carica di membro del Parlamento europeo (carica di natura pubblica), gli chiese le dimissioni da quest'ultimo. La vicenda provocò polemiche ed interrogazioni parlamentari. Tuttavia il Governo Amato II, rappresentato dall'allora Sottosegretario di Stato per l'Università e la Ricerca Scientifica e Tecnologica on. Luciano Guerzoni,

diede ragione all'Università.

Attualmente Mennea era docente a contratto di Legislazione europea delle attività motorie e sportive presso la Facoltà di Scienze dell'Educazione Motoria dell'Università "Gabriele d'Annunzio" di Chieti - Pescara. Nel 2006 ha dato vita insieme alla moglie Manuela Olivieri alla "Fondazione Pietro Mennea", Onlus con lo scopo primario di carattere filantropico, ossia effettuare donazioni costanti nel tempo ed assistenza sociale ad enti caritatevoli o di ricerca medico-scientifica, associazioni culturali e sportive, attraverso progetti specifici e concreti. Lo scopo secondario è di carattere culturale, e consiste nel diffondere lo sport ed i suoi valori, nonché promuovere la lotta al doping, che è diventata una triste piaga per lo sport e la nostra società. Oltre alla carriera sportiva, ha operato come curatore fallimentare e insegnante di educazione fisica, euro-deputato (a Bruxelles dal 1999 al 2004) e commercialista. Nel 2010 - insieme alla consorte (entrambi legali con studio a Roma ubicato vicino al tribunale civile) - si occupa di "class action" negli Stati Uniti per difendere alcuni risparmiatori italiani finiti nel crac della Lehman Brothers. Nel marzo del 2012 la città di Londra, nell'ambito delle iniziative connesse ai Giochi olimpici di Londra 2012 dedica all'ex atleta barlettano, una stazione della metropolitana.



I CAMPIONISSIMI DEL SECOLO Interforze premia Piero e Raimondo D'Inzeo



Stato Maggiore della Difesa. Ufficiali rispettivamente nell'Arma di Cavalleria e dei Carabinieri, Piero e Raimondo D'Inzeo hanno partecipato a ben otto edizioni consecutive dei Giochi olimpici, dal 1948 al 1976, riportando, in particolare, un autentico trionfo ai Giochi Olimpici del 1960 a Roma, quando Raimondo conquistò la medaglia d'oro e Piero la medaglia d'argento nel Gran Premio di

salto ostacoli. Nel conferire la decorazione – “un segnale attraverso il quale ricordando il passato si acquisisce la forza per affrontare il futuro” – l'Ammiraglio Binelli Mantelli ha ringraziato i fratelli D'Inzeo per aver rappresentato la rinascita dell'Italia nel secondo dopoguerra con la loro maestria e signorilità, esattamente come oggi fanno i nostri uomini e donne impiegati nelle missioni internazionali.

Alla presenza del Ministro della Difesa, Giampaolo Di Paola, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Ammiraglio Luigi Binelli Mantelli, è stata conferita la Decorazione d'Onore Interforze a Piero e Raimondo D'Inzeo. La cerimonia di dedicata ai due fratelli campioni equestri, che con i trionfi conseguiti in Italia e all'Estero nell'arco di oltre un ventennio hanno contribuito a consolidare il nome dell'equitazione nazionale nel mondo, si è svolta nella sala degli Specchi di palazzo Caprara, sede dello



A chiusura dell'incontro, il ringraziamento di Piero D'Inzeo, il maggiore dei “fratelli invincibili” sempre a disposizione del tricolore, oggi come nel 1948. La decorazione d'Onore Interforze dello Stato Maggiore della Difesa è un riconoscimento ad honorem che viene conferito a personale sia militare, in servizio o in quiescenza, sia civile, nazionale o straniero, che abbia contribuito ad accrescere il prestigio dell'Istituzione militare

UN SECOLO BEN PORTATO Il Centro sportivo delle Fiamme Gialle ha cento anni



1911-2011 Un secolo in gialloverde. Storia e protagonisti dei Gruppi Sportivi Fiamme Gialle è il titolo della pregevole pubblicazione edita dalla De Agostini-Novara su commissione del Centro Sportivo della Guardia di Finanza. L'opera riporta ed illustra le straordinarie performance dei grandi atleti in gialloverde che, in questi



“primi” Cento anni, hno tenuto alto il vessillo del Gruppo e nel contempo hanno fatto grande la stessa storia dello

Sport nazionale. Un percorso sportivo pionieristico nato nel 1911, in occasione delle celebrazioni del Cinquantenario dell'Unità d'Italia, e arrivato ai giorni nostri. La pubblicazione è il frutto pregevole di ricerca di testi, articoli di repertorio, stampa ed iconografia, e illustra e racconta al mondo sportivo come le Fiamme Gialle si avvicinarono alle varie discipline sportive, fino a diventare una delle prime protagoniste nel panorama nazionale e internazionale. Una ricca serie di testimonianze degli atleti più medagliati e meglio ricordati che, in virtù delle loro prestazioni, dalla partecipazione alle Olimpiadi ai vari Campionati CISM, Mondiali, Europei, Universitari, Giochi del Mediterraneo, Italiani assoluti e giovanili, hanno contribuito con i loro record alle fortune dell'agonismo in gialloverde.

FULL CONTACT Esordio nei pro di Mauro Marrone



Un esordio da incorniciare quello del 9 febbraio a Foggia per Mauro Marrone che di più non poteva sognare nel suo percorso da professionista nella Kick Boxing. Se alla vigilia il timore più

laboratori del Falconetti team giunti apposta in Puglia. Il maestro Fabrizio Falconetti ha detto: "la mia preoccupazione non ha mai riguardato le qualità di Mar-

rone o la sua preparazione. ma solo il fatto che affrontavamo un'atleta in casa sua, ma dati i fatti non potevo sperare in un esordio migliore, ora si punta al secondo match che si terrà il 24 marzo a Milano". Mauro Marrone, che si allena 6 giorni su 7 presso il "Centro eroica fight club" ad Anzio", invece ha commentato così: "sono felice di questo traguardo raggiunto, che da tanto tempo aspettavo, per me è un nuovo inizio e sono molto stimolato a fare bene; ho iniziato a praticare questo sport 8 anni fa e da allora la mia vita è cambiata grazie ad esso, gli insegnamenti del mio maestro di sempre Fabrizio Falconetti e le prove e i sacrifici che si affrontano ti portano ad essere una persona migliore e più preparata alla vita di tutti i giorni. I sacrifici sono tanti, la cura dell'alimentazione, il rigore nel seguire e dare il massimo negli allenamenti, il giusto riposo che consegue a una limitazione non indifferente degli svaghi comuni dei ragazzi; ma da tutto questo possono arrivare grandi soddisfazioni.

PIACENZA: Il calcio a cinque del Circolo Il Rifugio

Il fiore all'occhiello del circolo ricreativo, culturale e sportivo piacentino Il Rifugio (Via Vignola, Piacenza. 0523-755581) è il team di calcio a cinque che con le sue prestazioni manda in visibilio i cinquecento soci del sodalizio. Una squadra amatoriale con quattro anni di vita e un ricco palmares all'attivo. Quest'anno i ragazzi del CSI Il Rifugio, oltre adersi aggiudicati la Coppa Piacentina, disputeranno il prossimo 8 giugno la finale della Supercoppa di Pontenure.



Oggi con il 5 per mille puoi contribuire alla crescita dell'associazionismo. E non ti costa nulla. Nella prossima dichiarazione dei redditi destina il 5 per mille dell'imposta sul reddito alla FENALC.



Conserva il codice fiscale **80340090580** Fenalc

per destinare alla FENALC il 5 per mille con la prossima dichiarazione dei redditi, inserendolo con la tua firma nel primo riquadro nell'area sostegno delle organizzazioni non lucrative.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO)

Strategia delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e cooperative che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. c), del D.Lgs. n. 460 del 1997

Firma: **Mauro Romi**

80340090580

FIRMA

Conservare il foglio e allegarlo alla propria dichiarazione dei redditi

NUOTO: 1° Stage di Syncro Latina



Ancora un successo delle *sincronette pontine* al "1° Stage Syncro Latina" svoltosi allo Stadio Comunale del Nuoto di Riccione, stage dedicato al nuoto sincronizzato e riservato a giovani atlete

nate fra il '96 ed il 2007. Le ragazze guidate dall'insegnante Olinka Russo e provenienti dalle piscine: Going (Sermoneta), Aquaria (Pontinia), Centro Sportivo Park (Latina) e Slim (Cisterna), hanno vissuto un'esperienza unica nel suo genere, essenziale alla crescita sportiva delle giovanissime atlete del nuoto sincronizzato. La manifestazione, ospitata dalla Polisportiva Comunale di Riccione e coordinata dalle allenatrici FIN (Federazione Italiana Nuoto), Maria Grano e Roberta Gessaroli, ha visto la partecipazione di oltre 80 giovani atlete provenienti, oltre che dalle piscine del capoluogo pontino, anche dalle società di nuoto, Seven Synchro di Savignano (Forli-Cesena) e dalla polisportiva

comunale di Riccione. Uno Staff ricco di tecnici e professionisti del settore, come Chiara Malvini, Nastasja Cola e Olinka Russo (per il nuoto sincronizzato); Marina del Prete (per la danza); Vania Bianchini (per la ginnastica artistica) ed in veste di collaboratrici, Silvia Mattei, Lorella di Monte e le due synchronettes Eva Gasperoni e Ginevra de Amicis. Nella due giorni romagnola si è lavorato sullo sviluppo della parte tecnica e delle posizioni e ci si è concentrati sulla parte artistica, costruzione coreografica, espressività dei balletti in acqua. A chiudere lo stage, un'esibizione delle atlete del Seven Synchro di Savignano che ha regalato emozioni ai genitori presenti sugli spalti e alle giovani synchronettes desiderose di emularle.

CONFERENZA PROGETTO SPES La boxe contro il disagio giovanile

Lo scorso 5 marzo l'istituto comprensivo di Borgo Faiti (Lt) ha ospitato la conferenza di presentazione del progetto SPES (scherma pugilistica educativa scolastica). Il progetto approvato con una delibera del comune di Latina nel 2008 e promosso dall'associazioni ASD Dubla Boxe 2005 e Agrifoglio, mira a contrastare il disagio giovanile e l'insorgenza di fenomeni quali il bullismo o la dispersione scolastica attraverso un programma in cui lo sport (soft boxe) si lega con la psicologia. Le figure promotrici del progetto sono Lidano Cantarelli, psicologo e sociologo e la Monica Zaralli, psicologa e coordinatrice

del progetto SPES. L'incontro si è svolto sotto gli occhi attenti e entusiasti di alunni, insegnanti e genitori ed è stato anche ripreso dalle telecamere di Lazio tv per la trasmissione di Pierluigi Grande "Passione Sport". Si è avuta l'occasione di presentare il progetto non solo grazie alle parole dei promotori del progetto ma anche alla partecipazione e al coinvolgimento dei ragazzi della scuola chiamati a provare direttamente un allenamento di soft boxe e a vedere l'esibizioni dei ragazzi dell'associazione ASD Bublax Boxe che mostravano un livello tecnico più avanzato. Un ringraziamento particolare va alla preside

Adele Vitali per l'ospitalità e la disponibilità. E un plauso al presidente nazionale della Fenalc Alberto Spelda.



FENALC RIETI la Primavera della Fortitudo Pallavolo



Esotto la tutela e l'accorta regia degli allenatori, dirigenti e tecnici della Fortitudo Pallavolo Fenalc-Rieti, hanno "giocato" insieme e, per un'intera

serata, si sono divertiti un centinaio di grandi e piccini. Il modo più giusto per festeggiare ed inaugurare l'entrante stagione agonistica. Tant'è che nel salone dell'Accogliente e sicuro "Vecchio Mulino", opportunamente ben attrezzato dal team locale, è stato un continuum di sorrisi, gridolini di felicità ed anche di belle parole e scroscianti applausi. Tutto questo, in casa della Fortitudo Volley, lo scorso 23 febbraio. A far da padroni di casa, una simpaticissima Clown i e il gruppone di educatori in perfetta forma ed in tenuta sociale. Una serata, insomma, da incorniciare. Se è vero come

lo è che il...buon giorno si vede dal mattino, considerato il successo ed il gradimento riscontrato dall'iniziativa, siamo certi che il 2013 sarà per la Fortitudo Pallavolo, l'annata più giusta e l'occasione per fare il punto sulla situazione dei Campionati e del nuovo che avanza. Passerella per lo squadrone dell'Open Misto (4 maschi e due ragazze) che, dopo una sfilza di successi positivi in casa e fuori, si trova al 2° posto della classifica generale. Ma anche per i piccolini/e dell'Under 13/Misto che guida la Classifica del proprio girone e per le "Miss" dell'Open Femminile.

Il 43% dei giovani trova le notizie sui social media



Non è un segreto che Twitter stia trasformando il modo in cui il giornalismo è prodotto e ricevuto, nel bene e nel male. Una giornalista in Austria, Nadja Hahn, ha dato uno sguardo approfondito alla questione del perché i social media siano rilevanti nel giornalismo. In collaborazione con POLIS, la London School di Economia e Scienze Politiche, Eurovision ha pubblicato un white paper, costituito da numerose interviste sul tema ad opinion leader e dal sondaggio da lei realizzato riassumendone le evidenze nel report conclusivo dal titolo "What Good is Twitter? The Value of Social Media to Public Service Journalism" (A che cosa serve Twitter? Il valore dei social media per il giornalismo di servizio pubblico). Per mostrare come i social media possono aiutare l'attività di emittenti di servizio pubblico e aggiungere valore ai loro rapporti, Hahn ha effettuato un'indagine attraverso l'Unione Europea di Radiodiffusione (EBU), chiedendo come le testate giornalistiche di ser-

vizio pubblico e le emittenti radiofoniche statali dei diversi Paesi europei attualmente utilizzano i social media e come questo incide sulla concorrenza, sulla competizione tra media. I risultati del sondaggio, del quale però non vengono rese note né metodologia né dimensione del campione, contengono comunque elementi di riflessione ed indicazioni interessanti.

- Sempre più spesso, la gente non cerca attivamente di ottenere informazione, notizie, ma le trovano invece sui social media. Da un certo punto di vista è l'informazione a trovare le persone e non viceversa. Per l'esattezza il 43% dei giovani di età compresa tra 16-24, trovano le notizie di loro interesse sui social media piuttosto che attraverso i motori di ricerca.

- La fiducia è fondamentale. Quasi il 60% degli intervistati ha dichiarato che sono più propensi a cliccare su un link notizia che viene da qualcuno che conoscono rispetto ad un link da altrove.

- Twitter domina novità rispetto a Facebook. Svolge un ruolo più importante nelle breaking news e nella raccolta di notizie rispetto al social network più popoloso al mondo che è invece incentrato molto di più sulla discussione. Attraverso la piattaforma di microblogging da 140 caratteri si ottengono notizie, informazioni, su Facebook le si discute

- Facebook è più importante per la condivisione. La maggior parte dei collegamenti sono condivisi via Facebook (55%), seguito da e-mail (33%) e Twitter (23%).

- La maggior parte degli intervistati - il 65% - concordano sul fatto che i social

media forniscono un valore al pubblico. Il 95% dichiara di essere d'accordo che i social media sono un valore aggiunto ai frequentatori

- Molte testate giornalistiche di servizio pubblico europee sono ancora alle prese con i social media. Il 46% degli intervistati dichiara di non avere una strategia di social media. La metà degli intervistati, dei responsabili delle testate ha dichiarato che solo una minoranza dei loro giornalisti utilizzano i social media su base giornaliera, solo il 12% degli intervistati ha dichiarato che la maggior parte dei loro giornalisti lo usano.

In definitiva, conclude Hahn, i social media non sono una rivoluzione del giornalismo di servizio pubblico, piuttosto una evoluzione, che serve come uno strumento, come il telefono cellulare.

Le nuove tecnologie e Internet stanno chiaramente cambiando il giornalismo, sostiene la giornalista austriaca, ma i social network hanno ancora bisogno di valori tradizionali giornalistiche, come il controllo dei fatti, la precisione, l'obiettività e comunicare ciò che è rilevante e interessante.

Conclusioni sulle quali non si può che essere d'accordo a patto che giornalisti e fonti d'informazione non si facciano invece trascinare nella corsa a primeggiare sulla tempistica della notizia mettendo a repentaglio, appunto, l'attendibilità, come ahimè sempre più spesso avviene.

Pier Luca Santoro
(European Journalism Observatory)

Il New York Times si rifà il look

Il New York Times si rifà il look, almeno nella sua versione digitale. Il quotidiano della grande mela cambia l'aspetto del suo sito internet a partire da un prototipo che da ieri è stato fatto testare inizialmente ai dipendenti e poi, nei prossimi giorni, a una sezione limitata di pubblico. La versione 'beta' del nuovo sito prevede una maggiore integrazione delle foto, dei video e degli elementi interattivi con gli articoli e un mi-



glioramento della navigazione personalizzata per gli abbonati. Un occhio speciale viene dato alla resa della pubblicità sul sito. "Il New York Times sta continuando a esplorare le possibilità offerte dalla visualizzazione delle news e questi aggiustamenti daranno alla nostra redazione la struttura necessaria per fornire un notiziario digitale di primissima classe", ha commentato Jill Abramson, il direttore del quotidiano.

I tesori delle Chiese di Fiuggi

Le chiese di Fiuggi, anzi le chiese di Anticoli per dirla con lo storico don Celestino Ludovici, conservano e custodiscono autentici tesori. Lo ha rivelato la professoressa Giovanna Napolitano durante il convegno tenutosi presso la Sala Consiliare dedicato all'anteprima del libro "La storia di Anticoli" di prossima uscita. La studiosa ha notato come, dagli elenchi di reliquie e di oggetti e arredi sacri elencati minuziosamente da don Celestino nelle pagine del suo libro e tutti conservati nelle chiese cittadine, la nostra città possiede un vero tesoro. La gran parte di questo "tesoro" storico ma anche monetario si trova nella collegiata di San Pietro Apostolo dove esisteva nell'Archivio parrocchiale, un elenco originale, risalente al secolo XVII, che ora è andato perduto, ma di cui si conserva nell'archivio medesimo una copia conforme. "Dell'antico e originale elenco - racconta Giovanna Napolitano - sono rimaste solo due pagine che però forniscono notizie veramente preziose sulle reliquie dei Santi conservate nella Collegiata. I due fogli superstiti

furono scritti il 20 agosto 1635 e affermano che le reliquie furono portate anticamente nella chiesa di Santa Maria in Agro Campanico, ora contrada Pozzo, e affidate alla vigile custodia dei venerabili frati cappuccini. Lì rimasero fino a che l'arciprete della collegiata di Anticoli, don Francesco Borghese riuni insieme tutte le reliquie, tanto quelle provenienti da Roma, quanto quelle provenienti da altri luoghi, attestando la loro autenticità con pubblici documenti, collocandole definitivamente nella sagrestia della Collegiata il 20 agosto 1635". E che dire dei numerosi oggetti d'arte ivi conservati: due console romane con sulla base una grande conchiglia di enorme valore, un grande crocifisso con piedistallo di rame argentato, lavorato a sbalzo, risalente al secolo XVIII; 14 candelieri di scuola romana; quattro reliquiari di rame argentato, della fine del XVIII secolo, di arte romana. E poi ancora, nell'accurato elenco redatto da don Celestino, reliquiari in argento, lampade, candelieri, tre cartegloria di rame argentato, pianete ed accessori vari, lavorate e decorate in oro, un prezioso ostensorio di rara fattura. "Tutti que-

sti oggetti sacri ed artistici - spiega Giovanna Napolitano - sono compresi in apposito elenco conservato nell'archivio della Collegiata e la descrizione che lo storico sacerdote ne ha dato corrisponde a quella effettuata nel 1949 dalla Sovrintendenza alle gallerie e alle opere d'arte medioevali e moderne della provincia di Roma, in sede di catalogazione. In che stato attualmente si trovano queste opere? Oggi questo "tesoro" meriterebbe un rinnovato inventario, una nuova catalogazione, archiviazione e l'esposizione al pubblico in un apposito sito museale."



Le case hanno un'anima

di Giovanna Napolitano

I mobili della nostra vita

Imobili hanno un'importanza particolare per la storia del costume in quanto rappresentano quello che l'uomo ha scelto di conservare nella vita di ogni giorno nella sua casa. I mobili spesso fanno parte della struttura della casa stessa, come gli armadi a muro, le credenze, le librerie. I mobili hanno un aspetto pratico (di contenitori) e uno estetico. Sono il calco delle nostre anime e la rappresentazione del nostro Io. Questa sensazione, il trovarsi in totale comunione con l'oggetto e il mobile amato da noi scelto, è un sentimento sviluppatosi nei tempi recenti con la sensibilità romantica. La casa quindi riflette le tappe del nostro viaggio interno, la nostra anima. La scelta degli oggetti è un archivio delle nostre esperienze di vita, delle nostre passioni e dei nostri raptus esistenziali. Ma prima che la nostra abita-

zione riflettesse la completezza del nostro mondo, la casa era solo un contenitore di mobili, calchi del nostro corpo. Il letto era a forma di scatola, l'armadio e il cassetto erano forme antropomorfe di una nostra parte umana. Il mobilio più di ogni altra cosa riflette lo spirito di un'epoca: Cicerone descrive molto bene nei Paradoxa lo stato d'animo con cui gli schiavi spolveravano gli oggetti amati dai padroni e il disprezzo che provava per costoro che "si abbandonano alla passione di questi oggetti e che sono all'ultimo gradino della schiavitù". Paragona un amatore di oggetti d'arte come lo schiavo della grulleria dei balocchi da ragazzi. I Greci con la statuaria e i vasi, i romani con i mobili raggiunsero una perfezione di stile e di esecuzione come fu poi raggiunta nel Settecento. Anche oggi la stessa passione è rivissuta da molti di noi per la casa e gli oggetti che la circondano, ricreando uno spazio amato come avevano fatto gli antichi.

Gentile signora Napolitano le allego la foto di una scrivania ereditata da una mia nonna. Vorrei sapere a che epoca risale e il suo valore. La ringrazio anticipatamente per la sua consulenza.

Angela Anselmi (Nettuno)

Cara Angela, la scrivania di sua nonna è un mobile dell'Ottocento, databile 1830, napoletana. E' una scrivania molto particolare il cui piano presenta un intarsio di tre tipi di legno (ebano, boi-de rose, noce) a stella. L'opera potrebbe essere stata realizzata da un ebanista fiammingo operante a Napoli presso i Borboni. Il suo valore oscilla tra i 3.500 e i 5.000 euro.



Indirizzate i vostri quesiti alla
FENALC - Via del Plebiscito, 112
00186 Roma



ELENCO DEI DIRIGENTI TERRITORIALI

PRESIDENZA NAZIONALE: 00186 ROMA - VIA DEL PLEBISCITO, 112

SEDE OPERATIVA: 04013 LATINA - VIA CUPIDO, 3

TEL. 066787621 - FAX 066794385 - 346/7515568

E.mail: info@fenalc.it - http: www.fenalc.it - www.fenalc.servizi.it

PRESIDENTE: ALBERTO SPELDA

ABRUZZO 66100 CHIETI Via Garibaldi, Vico Ventuno, 3 - 66034 Lanciano Tel. 0872 710378 Viale Unità d'Italia, 232 - Tel. 0871 552967 66100 CHIETI 67100 L'AQUILA 67100 L'AQUILA 65100 PESCARA 64100 TERAMO	66100 CHIETI Via Garibaldi, Vico Ventuno, 3 - 66034 Lanciano Tel. 0872 710378 Viale Unità d'Italia, 232 - Tel. 0871 552967 Via Carso, 95-67039 Sulmona (AQ) Tel. 0864 210133 Via Probio Mariano, 109 (Sulmona) - Tel. 0861 248766 Viale Quarto dei Mille, 25 - Tel. 0854 217715 Via Giannina Milli, 28 - Tel. 0861 248766	BAVARE 80100 NAPOLI 84123 SALERNO	80100 NAPOLI Via Municipio, 9 - 83020 Quadrelle (AV) - Tel. 3394560110 Viale S. Francesco D'Assisi, 22 - Tel. 0825 38810 82100 BENEVENTO Via Milano, 1 - 82030 Castelvenere - Tel. 335 6590850 Via Lener, 94 - 81025 Marcianise (CE) - Tel. 393 2125715 c/o Unimpresa - Piazza Bovio, 8 - Tel. 349.6176291 Corso Vittorio Emanuele, 74 - Tel. 089 237815	EMILIA ROMAGNA 40100 BOLOGNA 47023 CESENA 44100 FERRARA 47100 FORLÌ 41125 MODENA 43100 PARMA 29100 PIACENZA 48122 RAVENNA 42123 REGGIO EMILIA 47900 RIMINI	40100 BOLOGNA Via Cecati, 13/b - Tel. 339 3057663 Via Giuseppe Garibaldi, 138 - Tel. 392.8504243 Via Monticelli, 94 - 44021 Codigoro (FE) - Tel. 392.5717485 Via Giuseppe Garibaldi, 138 - Tel. 392.8504243 Via Zucconi, 41 - Tel. 335 333272 Viale delle Rimembranze, 6 - 43010 Polesine Parmense Tel. 339 3057663 c/o Circolo Primavera - Via Nasalli Rocca, 17-D Tel. 0523 454552 Via Giuseppe Garibaldi, 138 - Tel. 392.8504243 Via Cecati, 13/b - Tel. 339 3057663 Via Francesco Laurana, 18 - 47921 Rimini - Tel. 335 5314963	FRIULI VENEZIA GIULIA 34121 TRIESTE 33190 UDINE	34121 TRIESTE Via dello Scoglio, 137 - c/o Goblin - Tel. 333 7864521 Via Bellini, 3 - 33050 Pavia di Udine - Tel. 0432 564227	LAZIO 03100 FROSINONE 03100 FROSINONE 04013 LATINA 02100 RIETI 00186 ROMA 01100 VITERBO 01100 VITERBO	03100 FROSINONE Via Marittima, 67 - Te. 3494246335 Via San Filippo, 387 - 03029 Veroli (FR) Tel. 3315618999 Via Cupido, 3 - Tel. 0773 631077 - 348 3339263 Via della Libertà, 53 - 00010 Montelibretti (Rm) Tel. 338 5881522 Via Fiume Giallo, 419 - Tel. 348 3339263 Via Santa Barbara, 241 - 01010 Barbarano Romano (VT) Tel. 333.2675283 Via della Sapienza, 19 - Tel. 349.86.36.526 - 348.3006438	LIGURIA 16162 GENOVA 19100 LA SPEZIA 17100 SAVONA	16162 GENOVA Via P. Pastorino, 36/158 - Tel. 393.3302859 Via Resistenza, 108 - 09020 Folio (SP) - Tel. 331 7844280 Via P. Pastorino, 36/158 - 16162 Genova - Tel. 393 3302859	LOMBARDIA 20100 BERGAMO 25100 BRESCIA 22100 COMO 22053 LECCO 26900 LODI 46100 MANTOVA 20145 MILANO 20052 MONZA/BRIANZA 20052 MONZA/BRIANZA 27100 PAVIA 21100 VARESE	20100 BERGAMO Via Foppa, 21 - 24010 Piazzatorre (BG) - Tel. 333 8156028 Via Trevisago, 40 - 25080 Manerba del Garda Tel. 045 7970768 - 340 2281862 Via Adamello, 13 - Tel. 031 341703 Via Gradisca, 4 - Tel. 034 1251166 Via Bergognone, 8 - Tel. 333 8156028 Via Verdi, 46 - 46043 - Castiglione delle Stiviere Tel. 340 2281862 Via Domodossola, 7 - Tel. 335 5942363 Via degli Orti, 24/b - 20016 Pero (MI) - Tel. 346 7342181 Via G. Mazzini, 31 - 20036 Meda (MI) - Tel. 335 1422430 Piazza Castello, 11 - 27025 Gambolò (PV) - Tel. 011 5172146 Via Santa Liberata, 11/a - 21053 Castellanza (VA) - Tel. 346 7342181	MARCHE 60100 ANCONA	60100 ANCONA Via Francesco Petrarca, 56 - 60044 Fabriano (AN) Tel. 338 8672290	FAUSTO D'ETTORRE CARMELO ORCIANI MARCELLO PALUMBO ROBERTO D'ALELIO MICHELE SALLUSTIO ROBERTO D'ALELIO	60100 ANCONA Piazzale Stazione, 11 - 60031 Castelpignano Tel. 335 5218431 Zona Moie - Iesi Via Fratelli Cervi, 4 - Tel. 0733 1876443 Piazza della Vittoria, 18 - Tel. 0733 31531 Via Carlo Goldoni, 11 - 61032 Fano (Pu) Tel. 0721 862581	MOLISE 86010 CAMPOBASSO 86170 ISERNIA	86010 CAMPOBASSO Via Del Bosco Casale, 18 - 86020 Duronia - Tel. 329 8611614 Località Fosse - 86091 Bagnoli del Trigno - Tel. 329 8611615	PIEMONTE 15100 ALESSANDRIA 14100 ASTI 28100 NOVARA 10122 TORINO 28900 VERBANIA	15100 ALESSANDRIA Loc. Tortona S.S. per Voghera, 14/A - Tel. 340 8694218 Via Giuseppe Verdi, 2 - Tel. 340 8694218 Via G.B. Fossati, 22 - Tel. 333 8156028 Via Sant'Antonio da Padova, 12 - Tel. 011 535613 Via XXV Aprile, 138 - Tel. 333 8156028	PUGLIA 70121 BARI 72100 BRINDISI 71100 FOGGIA 73100 LECCE 73100 LECCE 74100 TARANTO	70121 BARI Via Storelli, 6 - Tel. 080 5214974 Via Lecce, 15 - 72027 San Pietro Vernotico (BR) Tel. 348 5461088 Via Alessandro Manzoni, 156 - Tel. 088 1751216 Via L. Spagna, 25 - 73044 Galatone - Tel. 348 5461088 Via Cutroliano, 42 - 73022 Corigliano d'Otranto Tel. 347.7930988 Via Anfiteatro, 251 - Tel. 099 4593633	SARDEGNA 09095 ORISTANO 08100 NUORO 07100 SASSARI	09095 ORISTANO Via Raimondo Piras, 1 - 09080 Villaurbana (OR) Tel. 330 206486 Via Isonzo, 1 - Tel. 0784 36972 Via Tuveri, 6 - Tel. 339 1824445	SICILIA 92100 AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO 95100 CATANIA 95100 CATANIA 94100 ENNA 94100 ENNA 98122 MESSINA 98100 MESSINA 97100 RAGUSA 96100 SIRACUSA 91100 TRAPANI	92100 AGRIGENTO Contrada Serre, 1 - 92020 S. Biagio Platani - Tel. 348 3676153 Via Nurtzio Nasi, 9 - 92029 Ravenna (AG) - Tel. 092 2876611 Piazza Regina Elena, 24/B-95047 Paternò (CT) Tel. 328 4673490 Via G. Vitale, 4 - 95028 Valverde (CT) - Tel. 095 52578 Via Angelo Fulci, 31/d - Tel. 393 0282063 Via Mola, 2 Via Trieste, 13/15 - Tel. 0935 23070 Via San Sebastiano, 18 - Tel. 090 712689 Via S. Marco, 4 - 98070 Galati Mamertino - Tel. 0941 434488	TOSCANA 52100 AREZZO 50121 FIRENZE 58100 GROSSETO 57100 LIVORNO 55100 LUCCA 54100 M. CARRARA 56100 PISA 51100 PISTOIA 50100 PRATO	52100 AREZZO Piazza S. Jacopo 233 - Tel. 338 4371064 Via Sergio Chiari, 21 - 50065 Pontassieve (FI) - Tel. 393 9498360 Via Tripoli, 79 - Tel. 347 5751873 Via delle Vele, 3 - Tel. 347 5751873 Via Sarzanese, 1120/b - 55055 Bozzano (LU) - Tel. 380 5096668 Via La Spezia, 6 - 54011 Aulla (MS) - Tel. 380 5096668 Via Risorgimento, 24 - 56021 Lattignano (PI) - Tel. 347 5751873 Via Paternese, 2 - 50014 Fiesole (FI) - Tel. 347 5724739 Via Atto Vannucci, 26 - 50134 Firenze - Tel. 347 5724739	TRENTINO-ALTO ADIGE 39100 BOLZANO 38100 TRENTO 38121 TRENTO	39100 BOLZANO Via Rosmini, 61 - Tel. 0471 300412 Via Marino Stenico, 26 - "Compl. Leonardo" Tel. 348.4968769 Via Bolzano, 19/T - 335 5880745	UMBRIA 06100 PERUGIA 06100 PERUGIA 05100 TERNI	06100 PERUGIA Via dell'Ospedale, 13 - 06046 Norcia (PG) - Tel. 3206280690 Viale Firenze, 144/B - 06034 Foligno (PG) - Tel. 335 319273 Piazzale Giotto, 8 - Tel. 075 58221 Colle delle Cese, 31 - 05032 Calvi dell'Umbria (TR) - Tel. 333 5748040	VALLE D'AOSTA 11100 AOSTA	11100 AOSTA Località Grand Chemin, 23 - 11020 St-Christophe (AO) Tel. 347 2537805	VENETO 35100 PADOVA 30100 VENEZIA 37100 VERONA 36100 VICENZA 45100 ROVIGO 31100 TREVISO	35100 PADOVA Via Savelli, 23 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862 Via del Commercio, 25 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862 Piazza IV Novembre, 14 - 37064 Povegliano Veronese (VR) Tel. 045 7970768 - 3402 281862 Via E. Fermi, 230 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862 Via Spadolina, 7 - 45027 Trecenta (RO) Tel. 045 7970768 - 340 2281862 Viale Brigate Marche, 11/A - Tel. 045 7970768 - 340 2281862	ROSSANO STRONATI F. TOMASSONI A. LUCIANO GIORGI ELMO SANTINI MARIA DEL SOLDATO FIORE MANZO NEVIO BEOLETTO NEVIO BEOLETTO GIUSEPPE BIANCHI GINO CARLI GIUSEPPE BIANCHI FRANCO RITORTO MASSIMO STELLA GIUSY IORIO MASIMO STELA LUIGI PIETRO MANTI VINCENZO PALUMBO D. ROBERTO SARAIS MARIO FLORIS NANDO RUIJI CARMELO CONTE CALOGERO CASCINO AGATINO FALLICA S. TOMARCHIO S. DI STEFANO EDUARDO MADDALENA PAOLO LOMBARDO ALESSANDRO LETTERIO GIUSEPPE CRIMI M. FERRUCCIO ROSARIO OCCHIPINTI MAURIZIO PIPITONE MARZIA SGREVI PAOLO LAROMA RITA SANTUARI RITA SANTUARI SALVATORE DI MAIO SALVATORE DI MAIO RITA SANTUARI CORRADO FILIPPINI CORRADO FILIPPINI MARA UGGÈ EMILIO PALMIERO SIMONA PACCIONE ROBERTO NAPOLEONI DIANA CAPODICASA PIERPAOLO PIRIA CIRO FANTINI FLAVIO SERRA LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI
--	--	--	---	---	---	--	---	---	--	---	--	---	---	-------------------------------	--	---	--	--	---	--	--	--	---	---	--	---	--	---	--	---	---	--	--	-------------------------------------	---	--	--	--



TEMPO LIBERO

Periodico Socio Culturale della Fenalc

Direttore Responsabile:
Pino Pelloni

Le collaborazioni sono da intendersi a titolo gratuito.

L'Editore è disponibile a riconoscere i diritti, se richiesti, per i contributi iconografici utilizzati nella pubblicazione.

Aut. Tribunale di Roma n.17.900 del 06/12/1979

STAMPA:

Abc Service Srl - Via Magra, 26

04100 Latina - Tel.0773 693052

fax 0773 489444 - E-mail: info@abcstampa.it

EDITORE: Fenalc

Federazione Nazionale Liberi Circoli
Presidente Nazionale: **Alberto Spelda**
00186 Roma - Via del Plebiscito, 112
tel. 06.6787621 - Fax 06.6794385
346 7515568

E-mail: info@fenalc.it

http:www.fenalc.it

www.fenalc.servizi.it



Federazione Danza
Fenalc



Federazione Basket
Fenalc



Federazione Sport Equestri
Fenalc



Federazione Pallavolo
Fenalc



A.I.S.S. - FENALC
Associazione Italiana
Sportiva Subacquea



Federazione Nuoto
Fenalc



Federazione Arti Marziali
Fenalc



Federazione Calcio
Fenalc



Federazione Pugilato
Fenalc



Federazione Podismo
Fenalc



Federazione Sport Velici
Fenalc



Federazione Sci
Fenalc



Federazione Motociclismo
Fenalc



Federazione Automobilismo
Fenalc



Federazione Tiro con l'Arco
Fenalc



Federazione Bocce
Fenalc



Federazione Sport
Diversamente Abili
Fenalc



Federazione Pesca
Fenalc



Federazione Biliardo
Fenalc



Federazione Italiana Tennis
Fenalc



F.N.P. di T. FENALC
Federazione N.le Poligoni di Tiro



F.I.C. - Fenalc
Federazione Italiana Ciclismo



Federazione Gruppi Preghiera
Fenalc



FEITAS
Federazione Internazionale
Turismo Accessibile e Sociale



AIAPDAASP - FENALC
Associazione italiana
Ambientalistica per la promozione
della Difesa dell'Arte dell'Acqua
del Suolo e del Paesaggio



FIDC - FENALC
Associazione Nazionale
Cacciatori Fenalc



Federazione Cuochi
Fenalc



FNT&C - FENALC
Federazione Nazionale
Teatro e Cinema Fenalc



AITP - FENALC
Associazione Italiana
Tradizioni Popolari



EVENTI-COMUNICAZIONE
ELITEGROUP-FENALC



AITPAC - FENALC
Associazione Italiana
per la Tutela del Patrimonio
Artistico e Culturale



AIAPC - FENALC
Associazione Italiana
per l'Ausilio
della Protezione Civile



Fenalc Form Formazione



AIPGCA - FENALC
Associazione Italiana
per la promozione
della Guardia Costiera Ausiliaria



Federazione Volontariato
Fenalc